REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	**Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**
Tipo materia	**Avvisi/Bandi**
Materia	**Approvazione/Pubblicazione**
Sotto Materia	
Riservato	**NO**
Pubblicazione integrale	**SI**
Obblighi D.Lgs 33/2013	**artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013**
Tipologia	**Accertamento Prenotazione di Impegno**
Adempimenti di inventariazione	**NO**

N. 00105 del 31/07/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 144

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 144/DIR/2025/00112

OGGETTO: PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.4 – Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico “Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell'economia locale” e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

Il giorno 31/07/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”, con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” (BURP n. 14 del 26.01.2021);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R.n. 215 dell'8 febbraio 2021 avente come oggetto: “D.G.R n.

1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";

- la DGR n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17/03/2025, in ultimo la D.G.R. n.637 del 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1864 del 12 dicembre 2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dirigente dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n.185 del 3 maggio 2024, successivamente modificato con A.D. n. 204 dell'11 giugno 2024, di conferimento incarico Elevata Qualificazione Responsabile Sub-Azione 1.3.2 - 'Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta' alla Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- la DGR n.556 del 20 aprile 2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31 luglio 2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*”;

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall’articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in ragione della soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d’ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l’impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (“AP”) che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio

2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'PN JTF Italia') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato PN JTF Italia, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR Puglia) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 (BURP n. 8 del 20/01/2023), modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il PR Puglia si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF Italia, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR Puglia definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del PN JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto (PT JTF- Provincia di Taranto);
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";
- l'approvazione della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" definiti per il PN JTF Italia (Versione 3 - approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025), ed in particolare i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060, tra cui:
  - selezione delle operazioni;
  - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
  - esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060
  - sistema elettronico per lo scambio di dati;
  - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;
  - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "Assistenza tecnica degli Stati membri", prevede al paragrafo 1 che "Su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficace dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione";
- con atto dell'Autorità di Gestione prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, è stata definita l'organizzazione della stessa per il PN JTF Italia 2021-2027 ed è stato avviato, nelle more della messa a disposizione del sistema informativo Regis, un sistema di monitoraggio volto a rilevare principalmente: i) lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma; ii) la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono: […] le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli

avvisi afferenti gli aiuti di Stato";

- con il decreto dell'Autorità di Gestione Programma Nazionale JTF ITALIA 2021-2027 n. DPC-U5-008/2025 del 13 febbraio 2025:
  - è stato approvato il Piano Esecutivo presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, in recepimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
  - sono state assegnate le risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano Esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere B e D, che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma, pari a euro 750.829.056,44, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
  - è stata avviata un'azione di monitoraggio rafforzato, che verifichi con cadenza periodica bimestrale lo stato di avanzamento, la spesa per il raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU, nonché il puntuale rispetto del cronoprogramma procedurale e degli impegni relativi all'attuazione delle medesime procedure/operazioni.
- con D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 , la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stata affidata, tra le altre, la responsabilità della procedura codificata sub 2.4.1;
- con Disposizione di Servizio Prot. 0312554 del 11/06/2025 la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha affidato al funzionario Maria Vittoria Di Ceglie, incardinata nella stessa Sezione e titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile Sub-Azione 1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta", l'incarico di collaborare nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 con funzioni di supporto operativo nelle attività attribuite con D.G.R. n.400 del 31/03/2025 alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali relativamente all'azione 2.4 – Procedura 2.4.1 (Avviso di ricerca collaborativa), coerentemente con quanto previsto nel Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) approvato con Determinazione Dirigenziale n. 188 del 29/07/2024 dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio del PN JTF per la Regione Puglia, e successive modifiche ed integrazioni.

Considerato inoltre che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto (Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025) sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'azione 2.4 intesa a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale;
- l'art. 8, par. 2, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate;
- in particolare per la procedura 2.4.1 è prevista la realizzazione attraverso un avviso pubblico dedicato al territorio, coerente con gli obiettivi del PN JTF, rivolto alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, sulla falsariga degli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, ma dedicato esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF, con particolare riferimento alla sub-azione 1.5.1 e all'Avviso pubblico "Reti - Sostegno alla ricerca collaborativa", nel cui ambito InnovaPuglia S.p.A. svolge il ruolo di Organismo Intermedio.
- nell'ambito del PR Puglia InnovaPuglia S.p.A., giusta D.G.R. n. 1027/2024, è stata infatti individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui all'Avviso "RETI - Sostegno alla ricerca collaborativa", previa verifica circa l'implementazione di un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, rendono la medesima società in house soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio, nonché l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie stimate necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi;
- sempre nell'ambito del PR Puglia, con la citata D.G.R. n. 1027/2024 InnovaPuglia S.p.A. è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui anche all'Avviso "Trasformazioni";
- InnovaPuglia S.p.A. svolge attività di interesse generale esclusivamente in favore del socio unico Regione Puglia che esercita la direzione ed un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi, e quindi affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative che prevedano interventi di innovazione e avanzamento tecnologico delle PMI nonché di rafforzamento del sistema innovativo regionale e di sostegno mediante la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca;
- con D.G.R. n.924 del 3 luglio 2025 la Regione Puglia ha definito le linee di indirizzo dell'Avviso "Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell'economia locale", per la cui attivazione è prevista una dotazione pari ad € 15.000.000,00 a valere sull'Azione 2.4 del PN

JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto, espresse nella relativa Scheda di pre-informazione (BURP n.58 del 21/07/2025).

Rilevato che:

- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito delle Azioni 2.4 e 2.5 del PN JTF 2021/2027, con DGR n. 930 del 7 luglio 2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici "Reti" e "Trasformazioni" di cui alle sopra richiamate Azioni del PN JTF Italia 2021/2027, così da assicurare anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR Puglia, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;
- con la sopra citata D.G.R. n.924 del 3 luglio 2025 è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell'economia locale", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.4 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- in data 28/07/2025 con nota prot. n. 0427568 (acquisita agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali al prot. n.0428403/2025) il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione POR - Sezione Programmazione Unitaria ha restituito copia controfirmata delle check-list POS A.4 dell'Avviso RETI (Azione 2.4 "Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale".

Ravvisata, pertanto, la necessità:

- di approvare e pubblicare l'avviso pubblico "Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell'economia locale" e i relativi n. 8 allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre l'accertamento di entrata per € 15.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 15.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico;
- di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dalle ore 14:00 del 22 settembre 2025;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato

dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice	2 - Altre entrate

Transazione UE	
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	D.G.R. n.916 del 27/06/2025
Importo Accertamento	€ 1.500.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: GIOVANIESERVIZIOCIVILE@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	D.G.R. n.916 del 27/06/2025
Importo Accertamento	€ 7.500.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

	ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: GIOVANIESERVIZIOCIVILE@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	D.G.R. n.916 del 27/06/2025
Importo Accertamento	€ 6.000.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: GIOVANIESERVIZIOCIVILE@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1405092 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.125.000,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405092 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto

	capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 5.625.000,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405092 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.500.000,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405093 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 225.000,00

DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405093 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.125.000,00
DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405093 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA

	COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 900.000,00
DISPOSIZIONE N. 10 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405094 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto

	capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 150.000,00
DISPOSIZIONE N. 11 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405094 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	

Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 750.000,00
DISPOSIZIONE N. 12 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405094 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 600.000,00

CAUSALE: Accertamento in parte entrata e prenotazione di spesa a copertura dell'Avviso pubblico "Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e la diversificazione dell'economia locale".

Creditori: Diversi. Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii., alla legge regionale n. 42 del 31.12.2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di Stabilità)*" e alla legge regionale n. 43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*", nonché della DGR n. 26 del 20.01.2025;
- trattasi di obbligazione giuridica non perfezionata;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare l'avviso pubblico "Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell'economia locale" e i relativi n.

8 allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
Di disporre l'accertamento di entrata per € 15.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 15.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico.
Di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dalle ore 14:00 del 22 settembre 2025.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Struttura Speciale Attuazione POR, Sezione Programmazione Unitaria;
- al soggetto delegato per l'attuazione dell'avviso pubblico di cui all'Azione 2.4 del PN JTF ITALIA 2021-2027, InnovaPuglia S.p.A..

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n.22 facciate oltre l'Allegato A di n. 121 facciate, per un totale di n. 143 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Sviluppo economico sul portale www.sistema.puglia.it per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_A_Avviso Reti per Taranto_JTF_e_allegati.pdf - bccbf81fc1191a4e4d2fc2eb6d09f0e78560188691756356d391924eaf4d4663

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Maria Vittoria Di Ceglie

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud | REGIONE PUGLIA

ALLEGATO "A"

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027
PIANO TERRITORIALE DI TARANTO

Azione 2.4
“Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell’economia locale”

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Reti per Taranto

“Sostegno alla ricerca collaborativa
per la transizione e diversificazione dell’economia locale”

Sommario

Premessa 3
Art. 1 – Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 3
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 – Dotazione finanziaria 9
Art. 4 – Normativa di riferimento 9
Art. 5 - Soggetti beneficiari 12
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità 13
Art. 7 - Tipologia degli interventi ammissibili 15
Art. 8 – Valutazione della capacità economico-finanziaria 18
Art. 9 – Spese ammissibili 19
Art. 10 – Intensità d’aiuto 22
Art. 11 – Durata delle attività 24
Art. 12 - Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura 24
Art. 13 - Modalità istruttoria di valutazione e selezione dei progetti 27
Art. 14 – Criteri di valutazione sostanziale 29
Art. 15 - Modalità di erogazione del contributo 31
Art. 16 - Modifiche e variazioni 33
Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese 34
Art. 18 - Principali obblighi e impegni del beneficiario 36
Art. 19 - Monitoraggio e Controllo 38
Art. 20 - Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 39
Art. 21 – Rinuncia, decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 39
Art. 22 - Informazione e Pubblicità 41
Art. 23 - Trattamento dei dati 41
Art. 24 - Norme anticorruzione 43
Art. 25 - Forme di Tutela giurisdizionale 43
Art. 26 - Responsabile del procedimento 43
Art. 27 – Rinvio 43
PER INFORMAZIONI: 43

ALLEGATI

Allegato 1 - Codici ATECO 2025 attività ammissibili
Allegato 2 - Clausola sociale
Allegato 3 – Modalità di rendicontazione delle spese e del progetto
Allegato 4 - Formulario per la procedura telematica di candidatura
Allegato 5 - Schede conoscitive
Allegato 6 - Dichiarazione Organismi di Ricerca
Allegato 7 - Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento UE n. 1060/2021
Allegato 8 – Dichiarazione DNSH

Premessa

Il presente Avviso rende operative:

- le disposizioni previste dal **Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027** – Piano Territoriale (PT) di Taranto, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 9764 del 16/12/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1327 del 28/09/2023 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 23/10/2023, di cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud costituisce Autorità di Gestione. Con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha individuato quale Organismo Intermedio (OI) la Struttura speciale per l’attuazione del POR, nella persona dell’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione **“Strategia regionale per la specializzazione intelligente” - Smart Puglia 2030** (di seguito *Smart Puglia 2030*), approvata dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2022 con Deliberazione n. 569 pubblicata nel B.U.R.P. n. 65 del 13 giugno 2022.

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello (articolo 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

La gestione del presente Avviso è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n.400 del 31 marzo 2025.

Per il supporto nell’attività amministrativa e tecnico-economica relativa agli interventi di cui al presente Avviso, l’Amministrazione regionale si avvale di InnovaPuglia S.p.A., in qualità di società in house della Regione Puglia, a ciò delegata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.930 del 7 luglio 2025.

Art. 1 – Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle Imprese e agli Organismi di Ricerca che realizzino in collaborazione attività di ricerca e sviluppo in grado di promuovere l’introduzione sul mercato di soluzioni tecnologiche finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni produttive dell’area, al fine di creare le condizioni per realizzare un sistema di Ricerca e Innovazione e affrontare le sfide della rigenerazione ambientale, della sostenibilità e dello sviluppo socioeconomico del territorio di Taranto, e costituisce una procedura attivabile nell’ambito del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027, Piano Territoriale di Taranto, Azione 2.4[1], coerente con il Reg. 1056/2021 art. 8.2.c.

Se la transizione verso un’economia climaticamente neutra rappresenta una sfida per tutti gli Stati membri dell’Unione Europea, il JTF si concentra sui territori più colpiti dal processo di transizione climatica, come la Provincia di Taranto.

Il Piano Territoriale (PT) di Taranto nell’ambito del PN JTF 2021-2027 punta a sostenere l’area di Taranto nel mitigare gli impatti della transizione, favorendo la diversificazione del tessuto produttivo in settori sostenibili e innovativi, offrendo nuove opportunità lavorative e di formazione in tali settori, sostenendo lo sviluppo di iniziative volte al contrasto della povertà energetica e tutelando il territorio.

Il presente Avviso, in una prospettiva di crescita economica di lungo periodo, è finalizzato a:

- consolidare il rapporto di cooperazione con il settore della ricerca pubblica (Università e centri di ricerca pubblica) attraverso la creazione di reti stabili fra imprese e strutture di ricerca;
- promuovere la creazione di partnership tecnologiche capaci di connettere la domanda di innovazione del tessuto produttivo locale con le eccellenze scientifiche pubbliche e private nel campo della ricerca;
- promuovere il trasferimento tecnologico orizzontale, di filiera e territoriale, consolidando i collegamenti tra università, istituti di istruzione superiore, imprese, centri di ricerca ed enti regionali con competenze in materia di innovazione e nuove tecnologie e pervenendo a risultati progettuali caratterizzati da elevato Technology Readiness Level (TRL);
- ridurre la dipendenza dell’economia locale (territorio di Taranto) da attività carbon-intensive promuovendo la diversificazione produttiva e mitigando le perdite occupazionali ed economiche dovute alla transizione attraverso lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), dell’idrogeno, dell’economia circolare, dei servizi ad alto contenuto di conoscenza;

[1] Il PN JTF, i Piani Territoriali ed i relativi Piani Esecutivi sono pubblicati nel sito web del JTF (https://www.jtf.gov.it/il-programma/priorita/).

- influenzare positivamente il consolidamento del tessuto industriale e l’innovazione ad alto valore aggiunto;
- aumentare i livelli di reddito e occupazione coniugando il sostegno ad una maggiore articolazione della base produttiva attraverso il consolidamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove specializzazioni, con la promozione di nuovi posti di lavoro di qualità;
- sostenere la crescita dell’occupazione femminile, in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda di genere regionale;
- garantire il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH), in quanto le attività proposte nelle candidature per la loro natura correlata alla riduzione della dipendenza da attività carbon intensive e allo sviluppo delle FER, dell’idrogeno, dell’economia circolare, dei servizi ad alto contenuto di conoscenza non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

Il presente Avviso dà attuazione all’**obiettivo specifico JSO8.1.** *“Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF)”*, come di seguito:

Priorità	2. Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto
Obiettivo specifico	JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF)
Azione	2.4 Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell’economia locale

La strategia alla base del PN JTF Italia 2021-2027 è coerente con il cambio di paradigma proposto dall’**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”.

La massimizzazione delle ricadute del Piano Territoriale sarà perseguita gli interventi diretti alle PMI del PN JTF Italia. L’elemento comune tra i due percorsi attuativi (JTF e FESR) sarà costituito dalla loro piena integrazione con la S3 regionale, il cui processo di scoperta imprenditoriale potrà focalizzarsi ulteriormente sulle esigenze di sviluppo dell’area di Taranto, producendo evidenze utili ad alimentare le scelte operative del PT e del correlato PN JTF.

In questo quadro, il PN JTF Italia 2021-2027 è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio. Tale sostegno è operato al fine di favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione. In particolare il PT Taranto intende ridurre la dipendenza dell’economia locale da attività carbon-intensive promuovendo la diversificazione produttiva e mitigando le perdite occupazionali ed economiche dovute alla transizione attraverso lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), dell’idrogeno, dell’economia circolare, dei servizi ad alto contenuto di conoscenza; la valorizzazione delle nicchie di know how presenti a livello locale (ICC e aerospazio); il riposizionamento competitivo di settori tradizionalmente presenti sul territorio.

In linea con la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "SmartPuglia 2030", il presente Avviso, declinando nello specifico gli obiettivi del PN JTF Italia 2021-2027 e del PT Taranto, è pertanto orientato ad affrontare le **sfide prioritarie** così definite:

- la sfida della **salute e della qualità della vita**, contrastando il degrado ambientale, promuovendo stili di vita salutari e approcci preventivi alla diffusione delle malattie infettive e di quelle non trasmissibili, come il cancro, le malattie respiratorie croniche, le malattie cardiovascolari e il diabete, attrezzandosi per rispondere con tempestività ed efficacia a nuove epidemie, catastrofi naturali e altre emergenze sanitarie, facendosi carico delle fasce di popolazione più fragili e delle problematiche di dipendenza e disagio mentale, soprattutto tra i giovani.
- la sfida sociale dell’**invecchiamento** e della **disabilità** in generale, anche attraverso il superamento di barriere nel campo dello “active and healthy ageing”, identificando soluzioni trasversali, mettendo in comunicazione settori, competenze e strumenti diversi e favorendo lo scambio di buone pratiche attraverso un ampio sforzo collaborativo orientato ai risultati;
- la sfida **ambientale** in senso lato, puntando allo sviluppo di competenze e alla identificazione di soluzioni tecnologiche innovative che supportino lo sviluppo del tessuto produttivo tutelando contemporaneamente

l’ambiente, nel quadro dell’obiettivo europeo di riduzione al 2030 di almeno il 40% delle emissioni di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);

- la sfida della **transizione energetica**, che si concretizza negli obiettivi europei 2021-2030 di incremento della quota di energie rinnovabili almeno del 30% e di miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5%, oltre al già citato obiettivo di riduzione delle emissioni, rispetto al quale il nostro Paese si è impegnato a una graduale cessazione della produzione elettrica basata sul carbone entro il 2025;
- la sfida della **circolarità**, che implica un ripensamento del modello lineare di produzione e consumo di beni, spesso indifferente ai costi delle esternalità negative che è in grado di generare, e l’adozione di modelli che rendano circolare il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, riducendo al minimo il consumo di materie prime e risorse e la produzione di rifiuti; una sfida che riguarda tutti i settori dell’economia regionale e che richiede lo sviluppo di nuove competenze e capacità di governance e che può al tempo stesso generare nuove opportunità di lavoro nei campi della condivisione (*sharing economy*), del prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti.

Dal punto di vista attuativo delle politiche delineate nella Smart Puglia 2030, in particolare, il presente Avviso riferisce alle seguenti **priorità:**

- Promuovere i processi di innovazione nelle PMI attraverso lo sviluppo di progettualità condivise con il sistema della ricerca e le grandi imprese;
- Promuovere attività di *open innovation* e *cross fertilization* fra filiere (salute, ambiente, agroalimentare, servizi avanzati, meccanica avanzata, elettronica e automazione…);
- Favorire meccanismi di ricerca e sviluppo centrati sui bisogni degli utenti e sulla domanda pubblica di servizi (cittadini, PA, ecc.).

Le proposte progettuali saranno selezionate in coerenza con la S3 della Regione Puglia che individua tra le aree prioritarie di innovazione la produzione sostenibile, la salute umana e ambientale e le Comunità digitali, creative e inclusive, pienamente coerenti con gli obiettivi del Just Transition Fund, e precisamente

- **Manifattura sostenibile**
  - Meccanica avanzata, elettronica e automazione
  - Automotive
  - Aerospazio
  - Agroalimentare
  - Sistema casa
  - Sistema moda
- **Salute dell’uomo e dell’ambiente**
  - Industria della salute e del benessere
  - Sistemi energetici e ambientali
- **Comunità digitali, creative e inclusive**
  - Industrie culturali, creative e del turismo
  - Servizi avanzati

Le candidature progettuali, in riferimento verticale alle sfide poste dalle politiche regionali dell’innovazione, sono quindi tese a proporre soluzioni che offrano innovative prospettive di sviluppo sostenibile sui mercati negli ambiti prioritari della Smart Puglia 2030.

I progetti dovranno poi obbligatoriamente indicare elementi di coerenza con almeno uno dei tre grandi temi unificanti descritti nella Smart Puglia 2030:

1. La **transizione** verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l’efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità.
2. La **sostenibilità e la resilienza** delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall’altro con la salvaguardia dell’ambiente e la tutela della biodiversità.
3. **La salute e il benessere** della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente.

In particolare, l'intervento intende contribuire a incrementare la propensione agli investimenti in “Ricerca Sviluppo e Innovazione” (RS&I) da parte delle imprese e di partenariati laboratoriali pubblico-privati ad alto impatto tecnologico, sulla base delle indicazioni del *Programma Strategico per l’Intelligenza Artificiale (IA) 2022-2024*, che spinge a rafforzare la struttura dell’ecosistema di ricerca italiano nell’IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, gli enti pubblici e la società, e politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie e nella PA.

Coerentemente, si intende garantire che le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo nell’ambito del presente intervento siano realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel *Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione Europea*, con particolare riferimento all’utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su “lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione”, seguendo pertanto i 4 “imperativi” etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell’autonomia umana, la prevenzione del danno, l’equità, la “esplicitabilità” (cioè, le informazioni utilizzate ed il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

L’attuazione del PN JTF Italia - Piano territoriale di Taranto ricade nelle norme del Regolamento UE n. 2021/1060, oltre che in quelle specifiche del regolamento UE n. 2021/1056 e seguirà le procedure di gestione come definite nel Manuale delle Procedure Organizzative (MOP) e nel Sistema di gestione e controllo elaborato dall’OI Puglia.

I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono, inoltre, concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - *GBER*) e, precisamente, dall’articolo 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”, paragrafo 2, lettere b) Ricerca industriale e c) Sviluppo sperimentale.

L’Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PN JTF Italia 2021-2027, e precisamente:

Indicatori di output	
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)
Indicatori di risultato diretto	
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

L’Avviso è coerente con gli indicatori ed i criteri riportati nella *“Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PN JTF ITALIA 2021/2027”*[2] (Codice CCI 2021IT16JTPR001 Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022) come approvati dal Comitato di Sorveglianza (Versione 3 - approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025).

Il presente Avviso assume nella debita considerazione il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, coerentemente con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di Fondi, con riferimento ai criteri e subcriteri di premialità individuati all’articolo 10.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si definisce:

a) **Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza** (**in sigla OdR**): secondo la definizione di cui all’articolo 2 paragrafo 1 punto 83 del Regolamento (UE) n.651/2014 “un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la

[2] Il documento è disponibile nel sito web del JTF (https://www.jtf.gov.it/documentazione/).

pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”.

b) **Ricerca industriale (in sigla RI)**: secondo la definizione di cui all’articolo 2 paragrafo 1 punto 85 del Regolamento (UE) n.651/2014 (così come modificato dal Reg.(UE) n.2023/1215) “ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologica, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l’intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche”.

c) **Sviluppo sperimentale (in sigla SS)**: secondo la definizione di cui all’articolo 2 paragrafo 1 punto 85 del Regolamento (UE) n.651/2014 (così come modificato dal Reg.(UE) n.2023/1215) “l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti”.

d) **Technology Readiness Level (in sigla TRL)**: Il termine “Technology Readiness Level”, che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo).

e) **Do No Significant Harm (in sigla DNSH):** principio del “non arrecare danno significativo”, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

f) **Collaborazione effettiva**: secondo la definizione di cui all’articolo 2 paragrafo 1 punto 90 del Regolamento (UE) n.651/2014, “la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.

g) **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea specialistica almeno triennale.

h) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa:** le imprese beneficiarie sono classificate secondo i criteri del Regolamento UE n. 651/2014, in Allegato I, e del Decreto del Ministro delle Attività

Produttive del 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

- **Microimpresa**: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 2milioni di euro.
- **Piccola impresa**: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro.
- **Media impresa**: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.

i) **Distretti Tecnologici**: aggregazioni con personalità giuridica di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese, formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca nell’ambito dell’Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II) e la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) - Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.

j) **Impresa in difficoltà** un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze ai sensi dell’art. 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

a) “nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

I. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

II. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.

k) **Start up innovativa:** impresa definita ai sensi dell’articolo 25 comma 2 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, ed ai sensi dell’articolo 28 della Legge 16 dicembre 2024, n. 193, ed iscritta nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio sul territorio nazionale (istituito ai sensi del comma 8 dell’art. 25 D.L. n. 179/2012).

l) **Spin off:** impresa definita ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo del 27 luglio 1999, n. 297, genericamente rappresentabile quale nuova iniziativa imprenditoriale avviata direttamente dall’Università o da un Ente di ricerca pubblica, ovvero dal corpo docente o dai ricercatori, al fine di

perseguire le opportunità imprenditoriali dischiuse dall’applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate nell’ambito dell’attività di ricerca.

m) **Impresa innovativa:** impresa definita ai sensi dell’articolo 4 del Decreto-legge n. 3 del 24 gennaio 2015 (“Investment Compact”), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 33 del 24 marzo 2015, ed iscritta nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio sul territorio nazionale.

n) **Rating di legalità:** si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all’articolo 5ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 15.000.000,00 a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto - Azione 2.4 “Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell’economia locale”.

Art. 4 – Normativa di riferimento

Il presente Avviso è adottato in coerenza con le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

Fonti Europee

- Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole, medie imprese;
- Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GBER - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) e ss.mm.ii;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea” (2016/C262/01);
- Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR – General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n.2019/2088;
- Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione Europea (COM (2020) 65 final);
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01 recante Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non nuocere in modo significativo";
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (Testo rilevante ai fini del SEE);

- Comunicazione della Commissione “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)” — Versione riveduta (2021/C 200/01);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002 2021_2027) e ss.mm.ii.;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 9764 del 16/12/2022 che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 20212027" per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia (CCI 2021IT16JTPR001);
- Comunicazione della Commissione “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (2022/C 414/01);
- Raccomandazione (UE) 2022/2415 del Consiglio del 2 dicembre 2022 sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze;
- Regolamento (UE) n. 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Raccomandazione (UE) 2024/774 della Commissione del 1° marzo 2024 su un codice di buone pratiche relativo alla co-creazione tra industria e mondo accademico per la valorizzazione delle conoscenze;
- Comunicazione della Commissione “Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)” (C/2024/7467 del 20/12/2024);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Bussola per la competitività dell'UE” (COM/2025/30 final del 29/01/2025);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione” (COM/2025/85 final del 26/02/2025);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio Europeo “Una politica di coesione modernizzata – Riesame intermedio” (COM(2025) 163 final del 1/04/2025).

Fonti Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.123 recante “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell’art. 4, co. 4 lettera C della L. 15/03/1997 n. 59“;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 del 13 febbraio 2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

Fonti Regionali

- Legge Regionale del 26 ottobre 2006, n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia;
- Regolamento regionale del 29 settembre 2009, n. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Regolamento regionale del 4 giugno 2015, n.13 recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
- Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 25 novembre 2019, n. 2107 “Adozione del “Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino “Taranto Futuro Prossimo”: L.R. 2/2018 (Legge per Taranto)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n.1466 ““Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 aprile 2022, n.569 recante Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione del documento “SmartPuglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 5 dicembre 2022, n.1799 “Idrogeno in Puglia: Approvazione del documento H2Puglia2030 - Strategia Regionale per l’Idrogeno a valle degli esiti della consultazione pubblica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022, n. 1812 che prende atto della Decisione di approvazione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 da parte della Commissione Europea;

- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n°1060/2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 609 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 settembre 2023, n. 1327 “Politica di coesione 2021-2027. Fondo per una Transizione Giusta (JTF). Presa d’atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2023, n. 1989 “#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 26 luglio 2023, n.145 “PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 30 gennaio 2024, n.26 “PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 29 luglio 2024, n.188 “Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell'organizzazione e delle procedure dell'Organismo Intermedio”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n.400 “Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2025, n.924 “PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.4 – Avviso “Reti per Taranto – Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell’economia locale” – Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 15.000.000,00”.

Art. 5 - Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell’aiuto previsto dal presente Avviso sono:
   a) le **Imprese**: imprese di media e piccola-micro dimensione, come definite ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 (Allegato I) e del D.M. del 18/04/2005, e loro raggruppamenti;
   b) gli **Organismi di Ricerca** (OdR) pubblici o privati, come definiti all’art. 2 dell’Avviso.
2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in una delle seguenti forme giuridiche di **Raggruppamento**:
   a) **Associazioni Temporanee di Scopo** (A.T.S.);
   b) **Contratti di Rete** (nei limiti previsti dal Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33);
   c) **Consorzio o Società consortile**, a condizione che nella domanda di contributo siano espressamente indicate le imprese e gli Organismi di ricerca aderenti al consorzio che partecipano alle attività progettuali. Qualora un Consorzio/Società consortile intenda realizzare il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso, dovrà farlo utilizzando proprie strutture e proprio patrimonio.

3. Il progetto candidato all’agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento.
4. Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **minimo 2 (due) imprese, di cui almeno una PMI, e minimo 1 (uno) Organismo di Ricerca**.
5. Le **imprese** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 70%** (**settanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
6. Le **Imprese** possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente ammesso a finanziamento, pena l’inammissibilità al beneficio delle successive domande di agevolazione in cui l’impresa sia presente. Fa eccezione il caso in cui l’impresa facente parte di una compagine consortile candidata all’ammissione al beneficio (come consentito dal precedente comma 2 sub c), non partecipi al progetto di ricerca presentato dal Consorzio.
7. Gli Organismi di Ricerca, indipendentemente dalla natura pubblica o privata, possono aderire a più Raggruppamenti.
8. Ciascuna delle **Imprese** aderenti al Raggruppamento non potrà sostenere più del **50%** del totale delle spese valutate ammissibili.
9. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
10. Gli **Organismi di Ricerca** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 30% (trenta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
11. **L'Organismo di Ricerca** ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.
12. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l’organo comune nell’ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia e con la società in-house InnovaPuglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in Consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.
13. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, dall’articolo 12, comma 2, della Legge 22 maggio 2017, n. 81. I liberi professionisti, alla data di presentazione della domanda devono possedere, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica, tutti i requisiti previsti per le Imprese.
14. In fase di valutazione delle candidature, saranno rigettate le proposte presentate da Raggruppamenti a cui partecipino “soggetti non ammissibili”, che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, compresi i soggetti che intendano contribuire al progetto esclusivamente con attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità

1. Le **imprese e gli Organismi di Ricerca privati** (intendendo per tali gli OdR costituiti secondo il diritto privato, non costituiti o riconosciuti da legge dello Stato o che non soddisfino la sussistenza contemporanea dei requisiti[3] che connotano gli "organismi di diritto pubblico" di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 1 dell'Allegato I.1 al D. Lgs. n.36/2023 (Codice dei Contratti pubblici)) appartenenti al Raggruppamento candidato devono possedere, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti di

[3] «organismo di diritto pubblico», qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:
1) dotato di capacità giuridica;
2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;
3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

ammissibilità che saranno attestati mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio ed esercitare un’attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2025 di cui all’**Allegato 1** (Codici ATECO 2025 attività ammissibili) del presente Avviso:
   i) i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall’omologo registro delle imprese;
   ii) per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14/01/2013 “disposizioni in materia di professioni non organizzate”, tale obbligo è da ritenersi assolto con l’iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, ferma restando l’ammissibilità del codice ISTAT ATECO 2025. Ogni altro requisito richiesto dal presente Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14/01/2013 e dalla Circolare del 24.03.2022 n. 221 del Ministero dello Sviluppo Economico;
   iii) per i soggetti privi, al momento della domanda, di sede o di unità locale in Puglia (o nell’area della Provincia di Taranto, come richiesto per l’impresa capofila del Raggruppamento al successivo comma 13 dell’articolo 7), detto requisito deve essere dimostrato al momento della richiesta del primo pagamento del contributo concesso;
b) aver redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell’art.46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 (requisito solo per le aziende pubbliche e private con più di 50 dipendenti) [4];
c) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
d) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
f) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
g) non aver partecipato o non essere stati coinvolti in interventi di delocalizzazione in conformità dell’art.66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’art.65, paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;
h) rispettare le disposizioni relative al divieto di doppio finanziamento e al cumulo delle agevolazioni di cui all’articolo 20 del presente Avviso;
i) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall’Organismo competente la restituzione;

[4] In applicazione dell’art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 – Principi orizzontali, che recita:
“1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.
2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell’attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell’attuazione dei programmi si tiene conto dell’accessibilità per le persone con disabilità.
4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell’acquis ambientale dell’Unione.”

j) non trovarsi in condizioni tali da risultare **un’impresa in difficoltà**, come definita all’art. 2 par.1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);

k) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l’esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

l) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

m) essere in possesso del **bilancio dell’ultimo esercizio approvato** e depositato presso la CCIAA; nel solo caso di soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio, questi devono essere in possesso di **Modello Unico**, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all’Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

n) possedere la **capacità economico-finanziaria** in relazione al progetto da realizzare, secondo i parametri dettagliati nel successivo articolo 8;

o) non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall’art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell’articolo 3 dell’Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

p) soddisfare la “**clausola sociale**” (**Allegato 2)** prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

2. I requisiti di ammissibilità sopra elencati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti **alla data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati **fino alla data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva, pena l’esclusione della domanda o la revoca dell’agevolazione, fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui al successivo articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione.

3. Qualora, successivamente all’ammissione al finanziamento, nel Raggruppamento partecipante al progetto si riscontri la sopravvenuta inammissibilità di uno dei soggetti per il mancato possesso o rispetto di taluno dei requisiti e condizioni previsti dal presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, si precisa che:

   a) i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

   b) le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;

   c) si procede secondo quanto definito al successivo articolo 16 in tema di modifiche e variazioni.

Art. 7 - Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra Imprese e Organismi di ricerca riconducibili alle linee di intervento:

   a) **Ricerca Industriale** (RI);

   b) **Sviluppo sperimentale** (SS);

ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del Regolamento (UE) n. **651/2014 e ss.mm.ii.**

Il PN JTF Italia 2021-2027 è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale nel territorio di Taranto attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio. Potranno pertanto essere ammessi a finanziamento progetti finalizzati a favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione, a ridurre la dipendenza dell'economia locale da attività carbon-intensive promuovendo la diversificazione produttiva e mitigando le perdite occupazionali ed economiche dovute alla transizione attraverso lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), dell'idrogeno, dell'economia circolare, dei servizi ad alto contenuto di conoscenza; la valorizzazione delle nicchie di know how presenti a livello locale (ICC e aerospazio); il riposizionamento competitivo di settori tradizionalmente presenti sul territorio.

I progetti finanziati si configurano come progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca, pubblici o privati, come definiti all'art. 2 dell'Avviso.

2. Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), si precisa che:
   a) le agevolazioni concesse agli Organismi di Ricerca (OdR), per la quota di attività svolta nell'ambito del presente intervento, non costituiscono aiuto di Stato, a condizione che qualora riferite esclusivamente ad attività non economiche (es. ricerca fondamentale, R&S collaborativa nel cui ambito un OdR intraprende un'effettiva collaborazione, diffusione dei risultati, formazione indipendente)
   b) qualora l'Organismo di Ricerca svolga sia attività economiche che non economiche, il finanziamento pubblico sarà limitato alle sole attività non economiche, a condizione che sia garantita una chiara separazione contabile tra le due tipologie di attività;
   c) tale separazione deve impedire ogni possibilità di sovvenzionamento incrociato e deve essere attuata mediante sistemi contabili che distinguano in modo univoco costi, finanziamenti e ricavi attribuibili alle attività non economiche rispetto a quelle economiche.
   d) l'OdR beneficiario dovrà impegnarsi a mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e monitoraggio dell'intervento, la separazione contabile e le evidenze documentali necessarie a dimostrare il rispetto del presente principio.

   Pertanto, per gli Organismi di Ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di Stato, a condizione che gli OdR svolgano esclusivamente attività non economiche (ricerca fondamentale, formazione, diffusione dei risultati) e non vi sia vantaggio competitivo indiretto a favore di imprese.

   Gli OdR possono svolgere entrambe le attività, ma è necessario garantire che le attività non economiche siano finanziate con fondi pubblici, e che le attività economiche (es. ricerca contrattuale, consulenze a pagamento) non ricevano sostegno pubblico non conforme.

   La presente clausola è condizione essenziale per l'ammissibilità dell'Organismo di Ricerca ai benefici del presente avviso e sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria, monitoraggio e controllo.

3. Per quanto riguarda i soggetti beneficiari di contributo che si configurano come Impresa, le agevolazioni sono erogate ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento generale di esenzione degli aiuti di Stato per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014.

4. Ciascun progetto candidato deve riferirsi a una delle tre aree prioritarie di riferimento nella **Smart Puglia 2030** (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali creative e inclusive), e dovrà obbligatoriamente indicare elementi di coerenza con almeno uno dei tre grandi temi unificanti, richiamati nel precedente articolo 1.

5. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del Regolamento (UE) 651/2014 sono **esclusi** i seguenti settori:
   - Settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
   - Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   - Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
     I. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     II. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- Settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- Settori siderurgico, del carbone, della lignite, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

6. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1056/2021 articolo 9, il JTF non sostiene:
   a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
   b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
   d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.

   Inoltre, non sono ammissibili le attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

7. Un’impresa che svolge più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e inammissibili) può accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso se l’attività prevalente ha codice inammissibile, a condizione che l’impresa dimostri la netta separazione tra le due attività (l’attività oggetto di investimento rispetto all’attività primaria non ammissibile). L'impresa dovrà adeguatamente comprovare la relativa distinzione ed autonomia fisica, funzionale e gestionale.

8. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

9. Ciascuna candidatura deve garantire, per quanto applicabili, alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:
   a) realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto in modo da attestare oggettivamente il grado di TRL raggiunto dai risultati;
   b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo ovvero dimostrazione del grado di TRL raggiunto attraverso una delle seguenti modalità di riscontro:
      - Pubblicazioni scientifiche per tecnologia convalidata in laboratorio TRL 4;
      - Sessioni dimostrative per tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante TRL 5;
      - Eventi pubblici per tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante TRL 6;
      - Eventi pubblici per dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo TRL 7;
      - Certificazioni ufficiali per sistema completo e qualificato TRL 8;
   c) verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
   d) valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
   e) valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.

10. Le tipologie di intervento sono compatibili con il principio DNSH (“Do No Significant Harm”) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (“Recovery and Resilience Facility”)[5].

11. Le tipologie di intervento non richiedono la verifica climatica, in quanto sono state valutate sulla base degli “Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, documento elaborato dal DPCoe – MASE – JASPERS (6 ottobre 2023).

12. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2025) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:
   a) ricerca e ideazione estetica (RI),

[5] Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”.

b) prototipazione (SS),

che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

13. Si intendono finanziabili solo le iniziative per le quali la domanda viene presentata **prima dell’avvio** dei lavori relativi al progetto o all’attività da finanziare; pertanto, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, pena l’inammissibilità della domanda[6].
14. L’**impresa capofila** dovrà realizzare le attività progettuali in una unità locale, regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, situata nel **territorio della Provincia di Taranto**, comprendente i comuni di Avetrana, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San G., Sava, Statte, Taranto e Torricella. Gli altri componenti del Raggruppamento dovranno realizzare le attività progettuali in una **unità locale situata nel territorio della Puglia** .
15. Per “unità locale in cui si realizza il progetto” si intende un immobile, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che saranno utilizzati per la realizzazione del progetto.
16. L’unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare operativa al momento della richiesta del primo pagamento del contributo, e comunicata all’Amministrazione Regionale e alla società in-house InnovaPuglia. Non sarà contemplata, ai fini del presente Avviso, l’individuazione come sede produttiva di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza.
17. La verifica della operatività della sede delle attività di progetto potrà essere effettuata con controlli in loco a campione.

Art. 8 – Valutazione della capacità economico-finanziaria

1. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **impresa e Organismo di ricerca privato** (come definito al precedente articolo 6 comma 1) aderente al Raggruppamento candidato dovrà soddisfare i seguenti **requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria P, A1 e A2**:

P1 > 0,5	P2 > 0,5	A1< 50%	A2< 8%

dove:

- **P** = Indice patrimoniale

  a) **P1** = Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale
  Voci “A)” e “A) I” del Passivo art. 2424 Codice Civile – nel caso di *società a responsabilità limitata,* vale a dire imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

  b) **P2** = Rapporto tra Fondi propri e Perdite cumulate
  Voci “A)”, “A) VIII” e “A) IX” del Passivo art. 2424 Codice Civile – nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la *responsabilità illimitata* per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

- **A1** – Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo

  A1 = CP/F
  CP = Costo del progetto
  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

[6] Per l’ammissibilità della spesa, si rinvia a quanto definito al successivo articolo 17 comma 1.

- **A2** – Indice di Onerosità della posizione finanziaria

  A2 = OF/F
  OF = Oneri finanziari annui - voce C17 del Conto Economico
  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

2. I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.
3. I suddetti requisiti devono essere calcolati per ogni singola impresa/OdR privato del Raggruppamento e il costo del progetto CP è riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.
4. Dal rispetto dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono esentate **Spin off, Distretti Tecnologici, PMI innovative e Start up innovative** come definite all'art. 2 dell'Avviso, purché tali imprese rispettino gli altri vincoli previsti dall'Avviso e risultino attive ed in possesso di un bilancio approvato alla data di presentazione della candidatura.

Art. 9 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
   a) spese di **personale** addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (**project management**), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia (o nella unità locale sita nel territorio di Taranto, per l'impresa capofila);
   b) spese di **personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia (o nella unità locale sita nel territorio di Taranto, per l'impresa capofila);
   c) spese per **strumentazione ed attrezzature**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto (se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);
   d) spese per la **"ricerca contrattuale"** acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici e privati);
   e) spese relative allo sviluppo e registrazione di **brevetti** o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;
   f) spese per servizi di **consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti;
   g) **spese generali supplementari e altri costi di esercizio**, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1 e ripartite per singola linea di intervento tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.
3. Le sovvenzioni di cui al presente Avviso si configurano come combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto delle condizioni ivi previste (a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione), adottate dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 e applicabili in analogia al PN JTF Italia 2021/2027, con le modalità previste nell'**Allegato 3** (Modalità di rendicontazione delle spese e del progetto).
4. Il costo relativo al **personale**, di cui alle lettere **a)** e **b)** del precedente comma 1, è determinato nella forma dei "costi unitari" di cui alla lettera b) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, e più precisamente è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 30 gennaio 2024, n.26 *"PR Puglia 2021-2027 – Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai*

sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT – MUR) n. 51 del 04/01/2024”.

5. Il costo di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1 è determinato nella forma del “finanziamento a tasso forfettario” di cui alla lettera c) dell’art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 in applicazione dell'articolo 25, paragrafo 3, lettera e), del Regolamento (UE) 651/2014, come consentito dal paragrafo 5.2 della Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024[7], e più precisamente è calcolato in modo forfettario nella misura del **20% (venti per cento)** del totale **dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a f)** dello stesso comma 1 rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner. I costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei precitati costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili.

6. Le spese **di project management**, di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1, non potranno superare il **10% (dieci per cento)** del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner per singola linea di intervento RI e SS.

7. Le spese di **strumentazione,** di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1, sono considerate ammissibili solo per la **quota d’ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.

8. Le spese di cui alle lettere **d), e)** e **f)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

9. Le spese di **consulenza** di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1, devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 3** (Modalità di rendicontazione delle spese e del progetto) al presente Avviso e complessivamente entro il limite massimo del **10%** (dieci per cento) **del totale delle spese ammissibili valutate per singolo partner**. Non è ammesso il conferimento dell’incarico di consulenza in toto o in parte a soggetti terzi.

10. Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, **non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto, nonché quelle successive alla data di conclusione del progetto, nel limite massimo definito nell’atto di concessione, salvo eventuali proroghe dell’intervento**.

11. **Non sono ammissibili**:
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all’I.V.A. (a meno che risulti irrecuperabile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
    c. le spese relative all’acquisto di scorte;
    d. le spese relative all’acquisto di beni usati;
    e. le spese regolate “in contanti” e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

[7] La Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 ‘Compatibilità delle opzioni semplificate in materia di costi con le norme sugli aiuti di Stato', "Disposizioni specifiche del regolamento generale di esenzione per categoria e uso delle opzioni semplificate in materia di costi", al paragrafo 5.2 così recita: "L'articolo 25, paragrafo 3, lettera e), del regolamento generale di esenzione per categoria introduce una percentuale forfettaria fino al 20 % che può essere applicata nei progetti di ricerca e sviluppo per il calcolo delle spese generali supplementari e di altre spese di gestione, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto. L'applicazione della percentuale forfettaria di cui all'articolo 25, paragrafo 3, lettera e), del regolamento generale di esenzione per categoria è un'alternativa all'uso delle SCO stabilite nell'ambito dei programmi disciplinati dall'RDC o di un altro fondo dell'Unione che consenta il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi e non pregiudica l'uso di tali opzioni. La percentuale forfettaria deve essere applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 25, paragrafo 3, lettere da a) a d), del regolamento generale di esenzione per categoria. Lo Stato membro può utilizzare la percentuale forfettaria introdotta dal regolamento generale di esenzione per categoria per le operazioni cofinanziate dai fondi della politica di coesione in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera c), RDC come corrispondente tasso forfettario applicabile nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni. Nell'applicare i metodi utilizzati in altre politiche dell'Unione, lo Stato membro deve garantire che il metodo sia utilizzato nella sua integralità e sia applicato a tipologie analoghe di operazioni" (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C_202407467).

f. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all’impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
g. le spese relative alla formazione;
h. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
j. le spese relative a mezzi di trasporto;
k. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell’attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell’impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
l. le spese di funzionamento in generale;
m. le spese in nolo e leasing;
n. le prestazioni occasionali;
o. le spese sostenute a titolo di contributi in natura tranne che per le prestazioni di soci, titolari e amministratori purché non in contrasto con i criteri di cui all’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
p. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l’impresa;
q. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
r. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MUR e dalla Regione Puglia (rif. Titolo II e Titolo III Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010) o un Centro di Competenza riconosciuto dal MUR (rif. Avviso n. 1854/2006) o dal MIMIT (rif. Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 comma 115), o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci;
s. le spese derivanti da “prelievi in magazzino”;
t. la “fatturazione incrociata” tra le imprese aderenti all’A.T.S., o tra il consorzio/rete e le imprese aderenti allo stesso, o tra le imprese aderenti allo stesso consorzio/rete;
u. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo, o da parte di altri operatori economici i cui titolari effettivi sono soci o rappresentanti legali delle imprese/consorzi beneficiari dei contributi;
v. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
w. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
x. qualsiasi forma di autofatturazione.

12. Per le modalità di imputazione delle spese, e per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all’**Allegato 3** (Modalità di rendicontazione delle spese e del progetto).

Art. 10 – Intensità d’aiuto

1. Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del PN JTF Italia 2021-2027 Piano Territoriale di Taranto, Azione 2.4 “*Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell’economia locale*”.

2. Ai sensi dell’articolo 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi nella forma del **contributo alla spesa**, per una intensità di aiuto descritta al comma successivo.

   Ai fini del calcolo dell’intensità di Aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

   Secondo quanto previsto dall’articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: “*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell’aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell’attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell’aiuto*”.

3. Per le **Imprese,** l’intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, è definita secondo le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:

   a) **per attività di ricerca industriale:**

      - **75%** per le micro, piccole imprese;
      - **70%** per le medie imprese;

   b) **per attività di sviluppo sperimentale**:

      - **55%** per le micro e piccole imprese;
      - **45%** per le medie imprese.

   Le percentuali di cui alle precedenti lettere a) e b) possono essere rispettivamente incrementate di **ulteriori 5 punti percentuali per ogni impresa** del Raggruppamento candidato se il progetto candidato soddisfa uno dei seguenti criteri di premialità, nelle alternative di seguito esplicitate:

PR1	*Proposte progettuali in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate*	1. Interventi che promuovono l’impiego di personale interessato da misure di upskilling e reskilling attivate nell’ambito del PN
PR2	*Proposte progettuali incentrate sulla promozione dell’economia circolare*	1. Interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti 2. Utilizzo nelle attività progettuali di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità 3. Utilizzo nelle attività progettuali di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell’efficienza energetica 4. Interventi che favoriscano l’utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale[8] 5. Attività di ricerca e sviluppo che si integrino nel “Nuovo Bauhaus Europeo”

[8] Cfr. la Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n.145 del 26/02/2024 “Approvazione delle “Linee Guida per l’utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella Regione Puglia”.

PR3	*Proposte progettuali che introducono processi di responsabilità sociale nell'impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale)*	1. Possesso da parte di uno dei componenti del Raggruppamento, alla data di candidatura, o acquisizione entro la data di conclusione del progetto, di uno o più tra i seguenti: a) Rating di legalità b) Certificazione etica SA8000 c) Impresa iscritta al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit d) Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022 e) Certificazione Sistema di Gestione dell’Innovazione UNI EN ISO 56001 f) Registrazione EMAS g) Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 h) Certificazione di gestione dell’energia UNI CEI EN ISO 50001 riferita all’unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)

4. Nel caso di progetti candidati che non soddisfino almeno uno dei precedenti criteri di premialità, le percentuali di cui alle precedenti lettere a) e b) possono essere rispettivamente incrementate di **ulteriori 5 punti percentuali solo per quelle imprese** che soddisfino uno dei seguenti criteri di premialità, nelle alternative di seguito esplicitate:

PR4	*Proposte progettuali in cui sia data rilevanza della componente femminile e giovanile*	1. Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale femminile 2. Impresa che ha realizzato nell’ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o che ha realizzato almeno un’iniziativa di conciliazione vita-lavoro 3. Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria femminile 4. Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale giovanile (età compresa tra i 18-35 anni) 5. Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)
PR5	*Proposte progettuali in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne*	1. Impresa che prevede di assumere, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di giovani (età compresa tra i 18-35 anni) nell’unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto) 2. Impresa che prevede di assumere, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di personale femminile nell’unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)

5. Le intensità massime di aiuto e le maggiorazioni di cui ai precedenti commi non si applicano per gli **organismi di ricerca**, ove ricorrano e siano verificate le condizioni per la concessione di agevolazioni non sottoposte alla normativa sugli aiuti di Stato, in accordo con la *Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione* (Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01), di seguito elencate:
   a. finalità principale costituita nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

b. contabilità separata da cui risultino il finanziamento, i costi e i ricavi delle eventuali attività economiche svolte;

c. qualora vi siano imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, queste non possano godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

6. Ai soggetti di cui al precedente comma 5 è riconosciuto un **contributo alla spesa in misura pari al 75% dei costi ammissibili**. Gli organismi di ricerca sono comunque tenuti a specificare quali attività progettuali da loro svolte sono classificabili come ricerca industriale e quali come sviluppo sperimentale, e a rispettare le condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso.

7. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **300.000,00 euro** (trecentomila).

8. Il **contributo massimo** erogabile per singolo progetto è pari a **2.000.000,00 euro** (due milioni).

9. I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all’intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di **100.000,00 euro** (centomila) a progetto ammesso a finanziamento.

Art. 11 – Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione del contributo).

2. L’avvio del progetto, per tutti i partner, non potrà essere antecedente la domanda di candidatura del Raggruppamento; le date di avvio e di conclusione del progetto, *uniche* per tutti i partner dello stesso Raggruppamento, saranno definite in fase di Accettazione del contributo.

3. Sono concedibili una o più proroghe del termine di conclusione del progetto, a condizione che:
   a) vi sia adeguata motivazione;
   b) l’istanza sia presentata prima della scadenza del termine di conclusione del progetto;
   c) siano stati rispettati i termini di rendicontazione della spesa come disposto al successivo articolo 17 del presente Avviso;
   d) siano rispettati i termini di conclusione delle attività scientifiche, collaudo ed implementazione della totalità delle attività progettuali fissata al secondo trimestre 2029 dal Piano Esecutivo[9].

4. La presentazione dell’istanza di proroga compete alla capofila del Raggruppamento e l’autorizzazione alla società in-house InnovaPuglia. In caso di accoglimento, ciascun partner del Raggruppamento deve aggiornare l’estensione temporale delle polizze fideiussorie eventualmente presentate.

Art. 12 - Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura

1. Le domande di candidatura al contributo dovranno essere inoltrate, pena l’esclusione, unicamente in via telematica attraverso la *procedura on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione “**Reti per Taranto”**.

2. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

   I. una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” intestata al capofila, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97;

   II. “firma digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto/soggetti candidati ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.sm.ii.

[9] Approvato con Decreto del 13 febbraio 2025 dall’Autorità di Gestione del PN JTF prot. DPC-U5-008/2025 (Presidenza del Consiglio dei Ministri, DIPCOE).

3. La procedura on line sarà disponibile a partire **dalle ore 14:00 del 22/09/2025 sino alle ore 14:00 del 31/12/2026** salvo esaurimento dei fondi. L’ammissione al finanziamento sarà concessa sulla base di una procedura valutativa a sportello fino al totale utilizzo delle risorse disponibili di cui all’art. 3, rispetto al totale dei contributi richiesti dalle candidature presentate. Le candidature saranno valutate secondo l'ordine cronologico di invio telematico. I progetti per i quali le risorse finanziarie non risultino sufficienti alla copertura integrale delle agevolazioni concedibili non saranno ammessi alla fase istruttoria. Tale circostanza sarà tempestivamente comunicata ai Raggruppamenti interessati. .
4. I proponenti devono fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell’agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall’Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la presentazione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
5. La candidatura è resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
6. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nell’**Allegato 4** (Formulario per la procedura telematica di candidatura), nell’ **Allegato 5** (Schede conoscitive) e nell’**Allegato 8** (Dichiarazione DNSH) del presente Avviso.
7. Il soggetto capofila dovrà compilaretutti i pannelli della procedura telematica relativi alla candidatura, al Raggruppamento proponente ed al progetto, dovrà inserire i dati di ciascuna impresa riportati nell’**Allegato 5 “Scheda Conoscitiva”**, nonché i dati relativi ai requisiti per l’incremento dell’intensità di aiuto del progetto
8. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica riportati nella **Sezione 1** dell’**Allegato 4**, sarà generato il modulo di **“Istanza di candidatura”** che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
9. Il soggetto capofila dovrà inoltre “caricare” nella piattaforma telematica:
    a. la **scheda Progetto**, con la descrizione tecnico-economica del progetto, compilata in formato editabile sullo schema riportato nella **Sezione 2 dell’Allegato 4**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila;
    b. la **dichiarazione DNSH**, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e redatta secondo lo schema riportato nell’**Allegato 8**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila;
    c. copia dell’**atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento o **dichiarazione di impegno** alla costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo o Contratto di Rete o Consorzio o Società Consortile, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
        - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
        - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per i rapporti con la Regione Puglia e la società in-house InnovaPuglia inerenti all’Avviso e la concessione dell’aiuto;
        - l’elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
        - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione della stessa in termini di spesa;
        - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia e della società in-house InnovaPuglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

10. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato pdf (riferiti ai singoli componenti del Raggruppamento):

    a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall’avviso “RETI per Taranto” per ciascun componente del Raggruppamento, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, compilata in formato editabile sullo schema riportato nella **Sezione 3 dell’Allegato 4**. In tale dichiarazione dovranno essere indicati tra l’altro nome/i e cognome/i, data/e di nascita e codice/i fiscale/i di tutti i titolari effettivi dell’Istante, così come definiti dall’art. 3, n. 6), Direttiva (UE) 2015/849, da intendersi ivi integralmente richiamato. Eventuali variazioni delle suindicate informazioni sul/i titolare/i effettivo/i successive all’ammissione a finanziamento dell’operazione dovranno essere comunicate con le medesime modalità previste dallo strumento di selezione per la presentazione delle istanze entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi. A tal proposito, si rammenta che, a norma dell’art. 3, punto 6), della Direttiva (UE) n. 2015/849, sono da intendersi quali titolari effettivi la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano l’Istante e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata l’operazione per la quale si richiede la concessione del contributo di cui alla presente procedura di selezione;

    b) copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto (la data dei preventivi deve essere successiva alla pubblicazione dell’Avviso);

    c) per imprese e Organismi di Ricerca privati dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

    d) per le imprese e gli Organismi di Ricerca privati in possesso del rating di legalità, dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente l’iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell’Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'Amministrazione l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti successivamente alla data di richiesta del finanziamento;

    e) per le imprese che dichiarino il possesso delle certificazioni o registrazioni ai fini del riconoscimento delle premialità contrassegnate come PR3 “Proposte progettuali che introducono processi di responsabilità sociale nell’impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale) di cui al precedente articolo 7, copia del Certificato o documentazione comprovante la conseguita registrazione, ovvero dichiarazione di impegno all’acquisizione della registrazione o della certificazione entro la data di conclusione del progetto;

    f) per le imprese che dichiarino la previsione di occupazione aggiuntiva ai fini del riconoscimento delle premialità di cui al criterio PR5 “Proposte progettuali in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne” di cui al precedente articolo 7, dichiarazione di impegno alla assunzione, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di giovani (età compresa tra i 18-35 anni) e/o di personale femminile nell’unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/provincia di Taranto);

    g) copia dell’ultimo Bilancio approvato per imprese e Organismi di Ricerca privati o Situazione contabile aggiornata e Modello Unico per i soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio;

    Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto dichiarante.

11. Nel caso in cui l’istanza di partecipazione sia stata presentata da un costituendo Raggruppamento, i proponenti dovranno procedere alla costituzione dello stesso entro il termine di **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso alla società in-house InnovaPuglia entro i successivi 15 (quindici) giorni, pena la revoca del finanziamento.
12. Gli **Organismi di Ricerca** devono presentare dichiarazione sostitutiva relativa alla qualificazione di OdR, resa secondo lo schema in **Allegato 6** (Dichiarazione Organismi di Ricerca). Gli **Organismi di Ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente. Eventuali variazioni delle informazioni contenute nella dichiarazione successive all’ammissione a finanziamento dell’operazione dovranno essere comunicate con le medesime modalità previste dal successivo articolo 16 comma 2 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi.
13. Le imprese **spin-off** devono presentare il documento che comprova il riconoscimento formale da parte dell’università o dell’ente pubblico di ricerca di riferimento.
14. Per la gestione delle candidature a sportello fa fede la data e l’ora riportata sulla ricevuta di trasmissione generata dalla procedura telematica.
15. La domanda deve essere redatta in lingua italiana.
16. Qualora la domanda di candidatura sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall’Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di ammissibilità sostanziale, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni come specificato all’art. 13 comma 5.
17. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall’istruttoria di ammissibilità sostanziale:
    a) la trasmissione della domanda di agevolazione con modalità non previste dall’Avviso e l’inoltro della stessa oltre le scadenze previste nell’Avviso;
    b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della stessa in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive.
18. La domanda di candidatura è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni). Il pagamento della marca bollo potrà essere fatto anche in modalità elettronica attraverso il sistema PagoPA, predisposto dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e integrato nella procedura telematica di partecipazione all’avviso.
19. In alternativa, l’applicazione della marca da bollo e relativo annullamento può essere effettuato, in ottemperanza al disposto dell’articolo 12 del D.P.R. n.642/1972, inserendo il numero e la data nell’apposito campo della scheda “dati di domanda” presente sul modulo; deve essere assicurata la conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente, e nel modulo di domanda sarà resa la dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.
20. Si precisa che aver compilato tutti i moduli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
21. Per assistenza sull’utilizzo della procedura telematica, nella pagina “Reti per Taranto” del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio on line Supporto Tecnico. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e all’inoltro della domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico.

Art. 13 - Modalità istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di valutazione sarà svolta dalla società in-house Innovapuglia S.p.A. e sarà espletata così come stabilito nei commi successivi del presente articolo. InnovaPuglia si avvarrà di una Commissione di Valutazione di cui potranno far parte esperti qualificati che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, selezionati tra quelli inseriti nell’Albo degli esperti in innovazione

tecnologica, di cui al decreto 7 aprile 2006 e successivi aggiornamenti disponibile sul sito istituzionale del “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” (MIMIT).

2. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i **45 (quarantacinque) giorni** dalla presentazione della proposta stessa. Tale termine si intenderà interrotto dalla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni eventualmente rivolta al Raggruppamento candidato, e riprenderà a decorrere nuovamente dalla ricezione delle stesse.

3. Le domande presentate saranno esaminate secondo l’ordine cronologico, istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:

    a) ***Ammissibilità formale***:
        i. Coerenza con il PN JTF Italia 2021-2027, con il Piano Territoriale per Taranto e con il quadro programmatico;
        ii. Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti (ove applicabile);
        iii. Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell’ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d’intervento;
        iv. Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato (ove applicabile);
        v. La localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
        vi. Non partecipazione o coinvolgimento in interventi di delocalizzazione in conformità dell’art. 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’art. 65, paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060 (ove applicabile);
        vii. Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni (ove applicabile);
        viii. Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea;
        ix. Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH;
        x. Rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento.

    b) ***Ammissibilità sostanziale:***
    Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.

    c) ***Valutazione sostanziale***:
    Conseguimento di una soglia di qualità progettuale attestato da un punteggio minimo per ciascun sub-criterio associato al giudizio “Sufficiente”, applicando i criteri previsti per l’Azione 2.4 riportati nella “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PN JTF ITALIA 2021/2027” (Codice CCI 2021IT16JTPR001 Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022) come approvati dal Comitato di Sorveglianza (Versione 3 - approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025)”, secondo quanto previsto al successivo articolo 14.

4. La società in-house InnovaPuglia effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale (fase 1), come meglio descritto al precedente articolo 12, e in caso di esito positivo la Commissione di Valutazione effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale (fase 2). In caso di esito positivo per la fase 2, il progetto sarà sottoposto alla valutazione sostanziale (fase 3) comprensiva della verifica delle premialità di cui all’Articolo 10, ad opera della stessa Commissione. In caso di esito negativo, InnovaPuglia comunicherà i motivi della inammissibilità alla capofila del Raggruppamento e alla Regione Puglia.

5. Qualora nello svolgimento dell’attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, InnovaPuglia potrà effettuare richiesta formale a mezzo PEC al soggetto candidato che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, si procederà comunque alla conclusione dell’istruttoria.

6. Entro **quindici (15) giorni** decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione all’indirizzo PEC dell’impresa capofila, e alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, della relazione riguardante gli esiti istruttori con dettaglio dei punteggi assegnati per ciascun elemento di valutazione (come riportati al

successivo articolo 14), i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento della società in-house InnovaPuglia.

7. La Commissione di Valutazione procederà all’esame delle osservazioni pervenute, rimettendone gli esiti al Responsabile del Procedimento di InnovaPuglia per la comunicazione all’impresa capofila e alla Regione Puglia.
8. In caso di ammissibilità al finanziamento, InnovaPuglia trasmetterà alla Regione Puglia - Sezione Ricerca, e Relazioni Internazionali la documentazione istruttoria necessaria per consentire, entro i successivi **45 (quarantacinque) giorni**, l’adozione del provvedimento di concessione del contributo, previo impegno delle risorse finanziarie necessarie.
9. Nel caso di variazioni intervenute, a seguito della presentazione della candidatura ai sensi dell’articolo 12, rispetto ai dati dichiarati, necessari per la richiesta dell’informazione antimafia, i soggetti proponenti sono tenuti a darne tempestiva comunicazione ad InnovaPuglia ai fini dell’adozione del provvedimento di concessione.
10. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, al momento della presentazione della candidatura, ad ogni progetto sarà assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) e sarà comunicato alla capofila, che dovrà informarne gli altri componenti del Raggruppamento
11. Per le domande istruite positivamente, la Regione – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla registrazione e alle verifiche dell’aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui all’articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n.234 e ss.mm.ii. e, ove nulla osti, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Art. 14 – Criteri di valutazione sostanziale

1. La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente articolo 13 comma 4 lettere a) e b), sarà sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti	Documento di riferimento
C1	Qualità della proposta ***Minimo 7 punti*** - *Massimo 21 punti*	C1.1 – Adeguatezza tecnico-organizzativa dei soggetti componenti il Raggruppamento proponente	**Alta** = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguato alla realizzazione delle attività, livello ottimale di complementarità tecnica e funzionale dei ruoli, descritto in maniera esaustiva e dettagliata	6	All.4 – Sez.2 Parte B
			Media = Dettagliata documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, sufficientemente adeguato alla realizzazione delle attività, buon livello di complementarietà tecnica e funzionale dei ruoli	4	
			Sufficiente = Modello organizzativo definito con accettabile chiarezza, descritto non in dettaglio, sufficientemente adeguato alla realizzazione delle attività, livello sufficiente di complementarietà tecnica e funzionale dei ruoli.	2	

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti	Documento di riferimento
			Insufficiente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e del grado di collaborazione tra i partner del Raggruppamento.	0	
		C1.2 – Validità tecnico-scientifica delle soluzioni proposte.	**Alta** = Soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica.	6	All.4 - Sez.2 Parte C
			Media = Soluzioni tecnologiche avanzate rispetto allo stato dell’arte, con relativo interesse scientifico.	4	
			Sufficiente = Soluzioni che risultano evolutive dello stato dell’arte e di potenziale interesse scientifico.	2	
			Insufficiente = Soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica.	0	
		C1.3 – Definizione degli obiettivi, dei benefici attesi e dei risultati conseguibili.	**Alta** = Argomenti esaustivamente descritti in maniera dettagliata, elevata coerenza di obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili con gli obiettivi del PT Taranto nell’ambito del PN JTF	9	All.4 – Sez.2 Parte C
			Media = Argomenti ben descritti, apprezzabile rispondenza di obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili con gli obiettivi del PT Taranto nell’ambito del PN JTF	6	
			Sufficiente = Descrizione degli argomenti sufficiente, sufficiente coerenza di obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili con gli obiettivi del PT Taranto nell’ambito del PN JTF	3	
			Insufficiente = Descrizione degli argomenti insufficiente, non riscontrabile la coerenza di obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili con gli obiettivi del PT Taranto nell’ambito del PN JTF	0	
C2	Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione ***Minimo 3 punti*** - *Massimo 9 punti*	C2.1 - Sostenibilità e congruenza del piano finanziario.	**Alta** = Attività progettuali esaustivamente descritte in maniera dettagliata, Piano dei Costi del tutto congruente.	9	All.4 - Sez.2 Parte D
			Media = Attività progettuali ben descritte, Piano dei Costi congruente.	6	
			Sufficiente = Descrizione delle attività progettuali sintetica, Piano dei Costi parzialmente congruente e richiede una sua rimodulazione.	3	
			Insufficiente = Manca la descrizione di una o più attività progettuali, o Piano dei Costi del tutto incongruente.	0	

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti	Documento di riferimento
C3	Impatto potenziale dei risultati sul sistema socioeconomico produttivo. ***Minimo 4 punti*** - *Massimo 12 punti*	C3.1 - Contributo del progetto all'innovazione (in coerenza con le indicazioni strategiche della S3 e delle altre strategie regionali).	**Alta** = Elevato impatto delle soluzioni proposte con riferimento al sistema socioeconomico produttivo, con elevato grado di coerenza con le indicazioni della S3 e delle altre strategie regionali.	6	All.4 – Sez.2 Parte C (punto 9)
			Media = Rilevante impatto delle soluzioni proposte con riferimento al sistema socioeconomico produttivo, e con apprezzabile grado di coerenza con le indicazioni della S3 e delle altre strategie regionali.	4	
			Sufficiente = Impatto delle soluzioni proposte con riferimento al sistema socioeconomico produttivo seppur contenuto, sufficientemente coerente con le indicazioni della S3 e delle altre strategie regionali.	2	
			Insufficiente = Trascurabile impatto delle soluzioni proposte con riferimento al sistema socioeconomico produttivo, non coerente con le indicazioni della S3 e delle altre strategie regionali.	0	
		C3.2 - Capacità della proposta progettuale di esercitare un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, preferibilmente coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e degli innovatori	**Alta** = La proposta progettuale prevede azioni proattive di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, e il coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori, individuati tra talenti della ricerca a livello nazionale e internazionale	6	All.4 – Sez.2 Parte C (punto 10)
			Media = La proposta progettuale prevede azioni proattive di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, e il coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori, individuati tra talenti della ricerca a livello nazionale	4	
			Sufficiente = La proposta progettuale prevede azioni proattive di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, senza il coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori.	2	
			Insufficiente = La proposta progettuale non prevede attività di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione.	0	

2. Per l'**ammissione a finanziamento**, i progetti devono conseguire per ciascun sub-criterio almeno il punteggio minimo associato al giudizio "**Sufficiente"**, e quindi un **punteggio complessivo minimo di 14 punti** su quello massimo di 42 punti, come rappresentato nella precedente tabella.

Art. 15 - Modalità di erogazione del contributo

1. La Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Ricerca e Relazioni internazionali corrisponderà il contributo a ciascun partner del Raggruppamento beneficiario, separatamente per la parte

di propria competenza, in quote proporzionali alla propria partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio, nella composizione tra le seguenti modalità a scelta del beneficiario:

a. erogazione di una quota **in relazione allo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL)**, su presentazione di idonea documentazione di cui all’articolo 17 e parametrata ad un livello di spesa minima pari al **50%** del totale di quella ammessa in concessione;

b. erogazione di una **prima quota a titolo di anticipazione** pari ad un importo non superiore al **40%** del contributo ammesso in concessione, a seguito di espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa** irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia per un importo pari alla quota del contributo richiesto, maggiorato delle clausole di rivalutazione, da banche e istituti di credito iscritti all’albo delle banche presso la Banca d’Italia, da società di assicurazioni iscritte all’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni presso l’IVASS, o da intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993, e ss.mm.ii. La Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d’Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all’obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia. Gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria;

c. erogazione di una **seconda quota a titolo di anticipazione**, nella misura massima del **40%** del contributo ammesso in concessione: può essere richiesta **esclusivamente al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l’erogazione della quota di contributo a SAL**, di cui alla precedente lettera a., con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, come previsto al precedente punto b.;

d. erogazione del contributo concesso ed eventualmente rideterminato, al netto delle erogazioni qualora già corrisposte, a titolo di **saldo del contributo stesso**, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione, così come disposto al successivo comma 6.

2. In caso di Consorzio, il contributo sarà erogato interamente al consorzio stesso; quest’ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

3. L’erogazione delle quote di contributo aiuti del presente Avviso è inoltre subordinata:

   a. alla verifica, tramite il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (fatta eccezione per gli Organismi di Ricerca pubblici);

   b. alla comunicazione dell’**apertura dell’unità operativa sul territorio della regione Puglia** (e per l’impresa capofila nel territorio della provincia di Taranto, come richiesto dal precedente articolo 7, comma 13)**, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all’atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un’unità operativa ivi ubicata.

4. **Entro 60 (sessanta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di contributo di cui al precedente comma 1 sub a. e sub c. (SAL e/o seconda quota a titolo di anticipazione), InnovaPuglia trasmetterà una relazione istruttoria a Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte di InnovaPuglia al beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente detto periodo, la richiesta di erogazione della quota di contributo sarà comunque valutata in base alla documentazione disponibile. Nei **45 (quarantacinque)**

giorni successivi all’acquisizione della relazione istruttoria con esito positivo, la Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di contributo** a favore del beneficiario richiedente.

5. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub b. (prima quota a titolo di anticipazione), InnovaPuglia trasmetterà una relazione istruttoria a Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte di InnovaPuglia al beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente detto periodo, la richiesta di erogazione della quota di contributo sarà comunque valutata in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell’agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.

6. **Entro 60 (sessanta) giorni successivi** alla conclusione delle attività progettuali l’impresa capofila deve presentare alla società in-house InnovaPuglia la *Dichiarazione di conclusione del progetto*, corredata dal *Rapporto Tecnico Finale* e dal *Quadro Economico Finale*, comprensivo dell’entità delle spese sostenute da ciascun beneficiario componente del Raggruppamento. Nel medesimo termine ciascun beneficiario dovrà presentare la propria rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità definite al successivo articolo 17. L’attività istruttoria di InnovaPuglia deve essere conclusa entro i successivi **90 (novanta) giorni.** Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte di InnovaPuglia al beneficiario e/o alla capofila, che sono tenuti a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. **Trascorso inutilmente detto periodo, InnovaPuglia valuterà la documentazione disponibile per ciascun partner**.

7. Al termine dell’attività istruttoria di cui al comma precedente, InnovaPuglia rilascerà alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la relazione istruttoria con il quadro economico definitivo di progetto e l’entità del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento, nonché con l’indicazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare, di cui al precedente comma 1 sub d. **(saldo)** o del contributo già erogato da recuperare anche parzialmente in caso di revoca. Entro **45 (quarantacinque) giorni** dall’acquisizione della relazione istruttoria, la Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali adotterà gli atti dirigenziali per la presa d’atto del quadro economico definitivo di progetto e del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento, e nei successivi **30 (trenta) giorni** adotterà l’atto dirigenziale per l’erogazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare.

Art. 16 - Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, pena la revoca del contributo.

2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell’attività, o comunque riguardanti i soggetti beneficiari, le variazioni dei soggetti fornitori di beni e servizi e quelle del Piano dei Costi approvato, devono essere comunicate in modo tempestivo alla società in-house InnovaPuglia che procederà, nel termine di **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, comunicandone l’esito al soggetto beneficiario e alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

3. Non è ammessa la sostituzione di un partner del Raggruppamento con altra impresa/ente, non aderente al Raggruppamento in sede di presentazione della candidatura.

4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun partner di progetto beneficiario del contributo,** rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall’Avviso e quanto previsto nel precedente comma 2; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione da parte della società in-house InnovaPuglia riguardo la congruenza tecnica ed economica rispetto al Piano di Attuazione del progetto presentato in fase di accettazione del contributo**.**

5. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall’Avviso e quanto previsto nel precedente comma 2; il soggetto capofila sottoporrà a valutazione della società in-house InnovaPuglia la variazione di ripartizione delle spese/attività conseguente alla nuova composizione del Raggruppamento.
6. Qualsiasi variazione potrà garantire il mantenimento del contributo solo dopo la valutazione positiva da parte della società in-house InnovaPuglia.

Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d’incarico, ecc.) **con data successiva alla data di avvio del progetto**, intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente il **CUP** assegnato al progetto, l’oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. **Modalità di pagamento**: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario o postale, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
3. **Modalità di quietanza**: le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell’assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell’estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell’agevolazione, la capofila del Raggruppamento beneficiario dovrà comunicare, tramite PEC, l’accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta, pena la revoca del beneficio.
5. Il partner del Raggruppamento beneficiario che intende avvalersi della modalità di erogazione del contributo **su SAL**, disciplinato al precedente articolo 15, comma 1 sub a., dovrà presentare contestualmente alla richiesta uno **stato d’avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **50% (cinquanta per cento) del totale** della spesa ammessa in concessione, utilizzando l’apposita modulistica predisposta. La presente disposizione si applica altresì alla richiesta di erogazione della **seconda anticipazione** disciplinato al precedente articolo 15, comma 1 sub c.
6. Entro il termine di **14 (quattordici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione del contributo, il soggetto capofila dovrà trasmettere alla società in-house InnovaPuglia per conto del Raggruppamento, pena la revoca del beneficio, un ***Rapporto Tecnico Intermedio*** ed il ***Quadro Economico Intermedio*** rappresentante l’entità delle spese progettuali sostenute nel corso dei primi 12 mesi da ciascun componente del Raggruppamento, utilizzando l’apposita modulistica predisposta.
7. Entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di conclusione del progetto la capofila del Raggruppamento beneficiario dovrà trasmettere alla società in-house InnovaPuglia, pena la revoca del beneficio, la ***Dichiarazione di conclusione del progetto***, corredata dal ***Rapporto Tecnico Finale*** (costituito da una dettagliata relazione tecnica**,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante della capofila del Raggruppamento, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti) e dal ***Quadro Economico Finale***, rappresentante l’entità delle spese sostenute da ciascun componente del Raggruppamento. Dovrà essere allegata la documentazione comprovante gli elementi indicati al precedente articolo 7 per il riconoscimento delle premialità per ogni impresa del Raggruppamento indicati in tabella sub PR3, ovvero per le sole imprese che soddisfino i criteri di premialità indicati in tabella sub PR4 e PR5.
8. Entro lo stesso termine ciascun componente del Raggruppamento, compresa la capofila, dovrà presentare la **rendicontazione finanziaria** in cui dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell’intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando l’apposita modulistica predisposta.

9. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
   a. **Dichiarazioni sostitutive**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del Raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell’intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
      - il soggetto mantiene i requisiti e rispetta le condizioni di ammissibilità previste dall’Avviso;
      - il soggetto è attivo e non sottoposto a liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
      - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
      - il soggetto si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
      - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d’impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
      - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l’elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l’indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell’importo IVA esclusa, dell’importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
      - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
      - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall’Avviso;
      - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
      - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
      - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
      - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
      - (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
      - il soggetto si impegna a:
        - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
        - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione e della società in-house InnovaPuglia, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione dell’investimento;
        - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dalla società in-house InnovaPuglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

      La firma apposta sulle dichiarazioni sostitutive deve essere digitale.

   b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

   c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici “debitamente quietanzati”, **che devono riportare il codice CUP assegnato al progetto**;

   d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

f. Ultima busta-paga dei dipendenti le cui spese sono state rendicontate;

g. Stralcio dell’**estratto conto**, bancario o postale, con evidenziati gli addebiti dei pagamenti effettuati e rendicontati.

10. Tutti i **giustificativi** comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell’aiuto devono essere **disponibili per le attività di verifica e controllo**.

11. **Non sono ammessi**:

a) la “fatturazione incrociata” tra le imprese aderenti all’A.T.S., o tra il consorzio/rete e le imprese aderenti allo stesso, o tra le imprese aderenti allo stesso consorzio/rete;

b) i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

c) le fatture e i documenti contabili non riportanti il CUP di progetto;

d) la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

e) la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

f) la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

g) qualsiasi forma di auto fatturazione;

h) la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d’opera.

12. A conclusione delle attività progettuali e delle verifiche istruttorie, il **contributo** sarà rideterminato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo in fase di concessione, si procederà a una proporzionale riduzione dell’ammontare del contributo da erogare, nel rispetto dell’intensità di aiuto riconosciuta nell’atto di concessione. Una spesa complessiva sostenuta, pur ritenuta ammissibile, superiore all'importo massimo ammesso in concessione, non comporterà aumento del contributo da erogare.

Art. 18 - Principali obblighi e impegni del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

a) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia e dalla società in-house InnovaPuglia;

b) **mantenere i requisiti di ammissibilità specificati agli articoli 5 e 6 del presente Avviso, sino alla data dell’ultima erogazione del contributo da parte di Regione Puglia** (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all’articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione);

c) accettare il provvedimento di concessione con tutte le condizioni previste;

d) avviare il progetto in data successiva a quello di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell’agevolazione ai sensi dell’articolo 17, comma 5 del presente Avviso

e) comunicare, al momento della richiesta della prima erogazione del contributo, l’apertura della sede legale o unità operativa in Puglia (e per l’impresa capofila nel territorio della provincia di Taranto, come richiesto dal precedente articolo 7, comma 13) per i richiedenti che non ne dispongano all’atto della presentazione della domanda;

f) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;

g) conservare la marca da bollo in originale o i riferimenti ottenuti del sistema PagoPA, utilizzati per la presentazione della domanda di finanziamento;

h) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi Strutturali e al JTF;

i) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall’articolo 16, comma 2 del presente Avviso;

j) curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell’intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060;

k) realizzare l’intervento entro i termini previsti ai sensi dell’articolo 11 del presente Avviso;

l) rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell’articolo 17 del presente Avviso;

m) rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo REGIS[10] e connessi alle procedure di monitoraggio;

[10] Il sistema informativo del PN JTF è “ReGiS”, sistema sviluppato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l’efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l’effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall’Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull’insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi.
Il Beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all’avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:
a) gli avanzamenti procedurali (sezioni “cronoprogramma/costi” > “iter di progetto”; “soggetti correlati”; titolare effettivo);
b) gli avanzamenti finanziari (“gestione spese” > “pagamenti a costi reali”, “giustificativi di spesa” e “impegno”), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione “cronoprogramma/costi” > “piano dei costi” e “quadro economico”);
c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato (“indicatori”);
d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai target del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.
Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l’espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell’ambito del PN JTF.
Tutta la documentazione inerente all’attuazione dell’Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell’anno in cui è stato effettuato l’ultimo pagamento da parte dell’Autorità di gestione al Beneficiario, ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.
Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell’Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.
Anche le fasi di rendicontazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso il sistema ReGiS.
Infatti, accanto all’obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:
- inserire regolarmente sulla piattaforma Regis le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile “Anagrafica progetto” nella sezione “Gestione Spese”, sottosezioni “Pagamenti a Costi reali” e “Giustificativi di spesa”;
- rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e procedendo all’elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.

Pertanto, il Soggetto Attuatore trasmette, tramite il Sistema Regis, il Rendiconto di Progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell’intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.
I Rendiconti di Progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell’Amministrazione regionale, dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Audit e della Commissione Europea.

n) rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

o) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L.R. n.28/2006);

p) rispettare le norme in materia di divieto del doppio finanziamento e di cumulo, di cui al successivo articolo 20 del presente Avviso;

q) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato IX) in conformità all’articolo 50, e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;

r) accettare la pubblicazione dei dati nell’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell’articolo 49 paragrafi 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

s) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

t) in relazione al rispetto del principio del DNSH, l’impresa capofila del raggruppamento dovrà compilare compiutamente la relativa Dichiarazione sostitutiva (**Allegato 8**).

Art. 19 - Monitoraggio e Controllo

1. Il Beneficiario è tenuto ad adottare il Sistema informativo REGIS, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, tenendo conto delle indicazioni che potranno essere fornite dall’AdG/OI responsabile.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richiesti dal Sistema informativo REGIS, rispetto agli indicatori previsti nel PN e, per le operazioni di competenza, assicurare l’inserimento di tutti i dati previsti nel Sistema informativo, nel rispetto delle indicazioni che potranno essere fornite dall’AdG/OI responsabile.
3. È facoltà della Regione Puglia e della società in-house InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060 (Disponibilità dei documenti).
4. La Regione Puglia, attraverso la società in-house InnovaPuglia o altri soggetti, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, ai fini del monitoraggio dell’intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
5. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da soggetti da questa delegati o incaricati, anche da funzionari dello Stato italiano e dell’Unione Europea.
6. All’Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l’Innovazione (ARTI) è affidata, ai sensi della L.R n. 29/2024, la funzione di effettuare analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative e la valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione. L’elaborazione dei dati finalizzati a quest’attività si baserà sulle informazioni fornite con la compilazione della scheda in **Allegato 5**.
7. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l’obbligo di rendersi disponibili, fino a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.

Ulteriori informazioni relative all’utilizzo del sistema ReGiS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma https://www.jtf.gov.it/sigeco/ nonché nel Documento informativo per il beneficiario che verrà allegato alla Convenzione con il beneficiario.

Art. 20 - Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

1. In coerenza con quanto disposto dall’articolo 8 “Cumulo” del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l’intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Nell’ambito del presente Avviso non sono ammissibili a finanziamento interventi sostenuti dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Art. 21 – Rinuncia, decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, alla società in-house InnovaPuglia e alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
2. Costituiscono cause di decadenza dall’ammissibilità al contributo richiesto:
   i. il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   ii. il venir meno anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 5 e 6 (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all’articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione);
3. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all’investimento e al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. l’accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall’articolo 17 comma 4;
   b. non siano mantenuti i requisiti di ammissibilità previsti negli articoli 5 e 6 del presente Avviso (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all’articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione), per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto e fino

alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva, o qualora in fase di controllo si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;

c. non siano stati rispettati i termini fissati dall’articolo 12, comma 8, per la costituzione e formalizzazione del Raggruppamento e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;

d. i beneficiari non abbiano comunicato al momento della richiesta del primo pagamento l’apertura della sede sul territorio regionale (e per l’impresa capofila nel territorio della provincia di Taranto, come richiesto dal precedente articolo 7, comma 13), qualora non ne dispongano all’atto della presentazione della domanda;

e. per le attività ammesse a contributo siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e tale circostanza venga rilevata dalla Regione Puglia, da InnovaPuglia e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il soggetto beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione;

f. qualora senza l’approvazione di InnovaPuglia, nel corso dell’attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d’azienda o di ramo d’azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

h. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

i. non sia rispettato l’obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all’operazione finanziata per il periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060;

j. il progetto ammesso a finanziamento risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;

k. il Rapporto Tecnico Intermedio ed il Quadro Economico Intermedio del Progetto non sia trasmesso dalla capofila del Raggruppamento entro i termini fissati dall’articolo 17 comma 6;

l. la Dichiarazione di conclusione del progetto, il Rapporto Tecnico Finale ed il Quadro Economico Finale, non siano trasmessi dalla capofila del Raggruppamento entro i termini fissati dall’articolo 17 comma 7;

m. il progetto ammesso a finanziamento non venga ultimato entro i termini previsti dall’Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse ai sensi dell’articolo 11 comma 3.

4. Soggetti Beneficiari che non accettano di essere inclusi nell’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell’articolo 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse saranno considerati rinunziatari dell’agevolazione, che pertanto verrà revocata.

5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al soggetto beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:

   a) qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista, come definite nell’articolo 10 (Intensità d’Aiuto);

   b) qualora sopravvenga l’accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell’inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione o dalla società in-house InnovaPuglia; in tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all’importo dichiarato inammissibile e oggetto di rettifica.

6. Qualora sia disposta la revoca parziale dell’agevolazione, il contributo sarà ridotto nell’ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione dell’importo da erogare, ovvero con obbligo di immediata restituzione del contributo corrispondente qualora sia stato già erogato.

7. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data dell’ordinativo di pagamento del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall’articolo 9, comma 4, del D. Lgs. n.123/1998, agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all’impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Art. 22 - Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e sul portale istituzionale del PN Italia JTF 2021-2027 (https://www.jtf.gov.it/)
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e visibilità previsti nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 (articolo 50) e in particolare nell’allegato IX “Comunicazione e visibilità — Articoli 47, 49 e 50”.
3. I soggetti beneficiari dovranno:
    a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura “**Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 – Piano Territoriale (PT) di Taranto – Azione 2.4** ***Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell’economia locale”*** **- Avviso “Reti per Taranto”**, e riprodurre gli emblemi dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
    b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera a.
4. L’**Allegato 7** al presente Avviso (Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento UE n. 1060/2021) fornisce le informazioni e le indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all’apposizione del logo dell’Unione Europea e degli altri loghi, di riconoscibilità del PN JTF.

Art. 23 - Trattamento dei dati

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell’istanza di finanziamento e nei relativi allegati, incluse le informazioni su tutti gli eventuali titolari effettivi quali definiti all’art. 3 punto 6) della Direttiva (UE) n. 2015/849 in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione a finanziamento per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF Italia 2021-2027, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell’attuazione, gestione, monitoraggio dell’avviso finanziato a valere PN JTF Italia 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati. Infine, i dati relativi all’attuazione dell’operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.
3. Il designato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

4. Ai sensi dell’articolo 6(1), lettera c), del GDPR, il trattamento dei dati in questione è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e dunque costituisce presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
5. Per lo svolgimento delle attività previste dall’Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento nell’espletamento delle funzioni di gestione e controllo delegate alla società. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti alle finalità suddette.
6. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti ammessi a finanziamento ai sensi del presente Avviso acconsentono alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, ai sensi del Reg(UE) 2021/1060 articolo 49, ed in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” e dal Decreto Legislativo n. 33/2013.
8. I soggetti beneficiari dell’aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all’inserimento dei dati relativi ai progetti nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi “open data”.
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e sul portale istituzionale del PN Italia JTF 2021-2027 (https://www.jtf.gov.it/) in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Il Responsabile della protezione dei dati (“RDP”), nominato con DGR n. 2297/2019, è l’avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all’indirizzo rdp@regione.puglia.it.
11. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o accolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili nel sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l’accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali 2021-2027 nell’individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell’ambito del PN JTF Italia 2021-2027 per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell’operazione. Il processo e lo scopo dell’analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti in https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 24 - Norme anticorruzione

Al fine dell’applicazione dell’art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - *pantouflage* o *revolving doors*), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell’Amministrazione regionale o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Art. 25 - Forme di Tutela giurisdizionale

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all’interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente avviso e per qualsiasi controversia legata all’attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Art. 26 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
   dott.ssa Silvia Visciano
   Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione “Reti per Taranto - Richiedi Info su Bando”.

Art. 27 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Ricerca e relazioni internazionali
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it
Sito internet: www.jtf.gov.it/; www.regione.puglia.it

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
È onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.46.00	Trattamento di combustibili nucleari
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmittenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica

Allegato 1 – Codici ATECO 2025 attività ammissibili

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali
72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
85.10.00	Istruzione prescolastica
85.20.00	Istruzione primaria
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico

Allegato 2 - Clausola sociale

Per poter partecipare all’Avviso Pubblico “Reti per Taranto” e, quindi, per la eventuale conseguente erogazione del beneficio economico, è condizione necessaria che il candidato applichi integralmente il contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. L’applicazione del CCNL deve interessare tutti i lavoratori dipendenti in forza presso il candidato e deve aver luogo, quanto meno, per l’intero periodo nel quale si articola l’attività oggetto di finanziamento e sino all’approvazione della rendicontazione finale.

Il beneficio è, revocabile, totalmente o parzialmente, in ogni momento, da parte della Regione Puglia, in caso di violazione della presente clausola (c.d. clausola sociale) da parte del beneficiario che sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio, nel caso di cui sopra, sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l’inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell’adozione del secondo provvedimento.

Qualora l’inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all’80% degli occupati dal datore di lavoro nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l’inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l’ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull’erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, ovvero si sia già provveduto all’erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all’esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all’esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le stesse saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dal presente Avviso.

Allegato 3 – Modalità di Rendicontazione delle spese e del progetto

La rendicontazione delle spese di progetto sarà effettuata secondo quanto disposto nel presente Allegato, utilizzando gli appositi Modelli predisposti dalla società in-house InnovaPuglia SpA e che saranno resi disponibili in formato editabile nell’apposita sezione del sito *www.sistema.puglia.it*.

Tutti i partner beneficiari, per la trasmissione dei documenti di rendicontazione delle spese di progetto, dovranno accedere alla piattaforma informatica REGIS e, quando richiesto, utilizzeranno la trasmissione PEC, dall’indirizzo del soggetto capofila del Raggruppamento all’indirizzo PEC di InnovaPuglia SpA.

Il legale rappresentante dell’impresa capofila del Raggruppamento dovrà firmare digitalmente la documentazione trasmessa (resta l’obbligo della firma digitale di tutti i dichiaranti-partner come richiesto nei vari Modelli).

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità industriale che rilevi i costi del progetto, distinguendo tra costi di Ricerca Industriale e costi di Sviluppo Sperimentale.

SPESE AMMISSIBILI

1. L’Avviso “Reti per Taranto” finanzia spese catalogabili nelle seguenti categorie (rif. articolo 9 comma 1 dell’Avviso:

A e B. Personale - ***lettere a) e b) dell’art. 9 comma 1 dell’Avviso***

Questa voce comprenderà le spese per il **personale** impegnato nelle attività di “project management” del progetto con profilo di “project manager”, e in quelle di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico/ausiliario, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettere a) e b) dell’Avviso.

Sono ammissibili i costi per spese di:

i. personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, borse di dottorato, contratti di ricerca)
ii. contratti di collaborazione pari o superiori ai 6 (sei) mesi, limitatamente al costo della remunerazione della collaborazione resa: non sono ammissibili i costi associati alla collaborazione stessa quali trasferte, missioni, materiale o altro; nel caso di recesso anticipato di un contratto, sarà possibile attivare un nuovo contratto e calcolare il periodo dei 6 (sei) mesi dalla sommatoria dei due contratti solo se viene dimostrata la continuità nelle attività da svolgere e l'acquisizione di una figura professionale analoga a quella precedentemente contrattualizzata.

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, **regolarmente censito e attribuito all’unità locale pugliese di svolgimento del progetto, o nella unità locale sita nel territorio di Taranto, per l’impresa capofila**; verrà verificata l’effettiva operatività del personale rendicontato nell’unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Nel caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci, utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione, e che l’attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato; in ogni caso l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale impiegato in *smart working*, sarà possibile rendicontare le spese di personale che sia comunque inquadrato presso le unità locali del territorio regionale pugliese (o nella unità locale sita nel territorio di Taranto, per l’impresa capofila), esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali e ricevuta della relativa comunicazione obbligatoria (articolo 23 comma 1 della Legge n.81/2017 e ss.mm.ii.), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro,

con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in *smart working* e descrizione delle attività da svolgere in remoto (per esempio: studi, simulazioni, test, sviluppo programmi);

b. time-sheet, sottoscritto dal personale e dal responsabile di progetto, in cui sia specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto.

Per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Università, il personale titolare di specifico assegno di ricerca (disciplinato dall’articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240), impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al precedente punto i., è rendicontabile solo a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

NON sono ammissibili costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che rientrano nelle spese generali.

NON sono ammissibili costi per il personale che opera presso il beneficiario in comando o in distacco da altri soggetti, fatta eccezione per i consorzi o società consortili, per i quali potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali (cfr. articolo 5 comma 2 lettera c dell’Avviso).

NON sono, altresì, ammissibili, in questa voce, costi derivanti da contratti di collaborazione con Partita Iva e da contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale rendicontabile deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Determinazione del costo del personale rendicontabile

Il costo del personale sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l’apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 26 del 30/01/2024 avente ad oggetto *“PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024.”,* applicabili in analogia al PN JTF Italia 2021/2027 e che si riportano di seguito:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	Enti Pubblici di Ricerca (EPR)
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Per ogni persona rendicontata, il beneficiario dovrà attestare, la “fascia di costo” attribuibile secondo il livello di inquadramento (per le imprese) o la fascia retributiva (per Università ed EPR) come di seguito indicato:

- per i soggetti “IMPRESE”:
  - Alto, per i livelli dirigenziali
  - Medio, per i livelli di quadro
  - Basso, per i livelli di impiegato/operaio
- per i soggetti “UNIVERSITÀ”:
  - Alto, per Professore Ordinario
  - Medio, per Professore Associato
  - Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo
- per i soggetti “EPR”:

- Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello
- Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
- Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore amministrativo.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione della seguente documentazione:

a. determinazione del costo orario secondo le tabelle di cui sopra;
b. ordine di servizio o contratto;
c. curriculum del dipendente (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
d. ultima busta paga del periodo rendicontato;
e. timesheet mensile per l’intero periodo rendicontato (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
f. relazione dell’attività progettuale svolta dal dipendente nel periodo rendicontato;
g. UNILAV

Personale NON Dipendente

Si potrà rendicontare in questa voce di spesa anche il personale con **contratto di collaborazione** con l’impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui ai paragrafi precedenti, a condizione che la propria attività sia riconducibile all’unità locale dell’impresa finanziata in cui si svolgono le attività progettuali.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

a) l’indicazione della durata dell’incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
b) l’impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell’impresa finanziata.

Liberi Professionisti

I Liberi professionisti produrranno idonea documentazione utile a comprovare la congruità del costo orario esposto, fermo restando che, comunque, lo stesso non può essere superiore a quello più alto ritenuto congruo per il personale tra i partner del progetto.

Contributi in natura per prestazioni volontarie

Le prestazioni volontarie non retribuite rese da soci, titolari e amministratori sono rendicontabili solo come “contributi in natura” ai sensi dell’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 2021/1060: sono considerate spese ammissibili a condizione che il contributo pubblico concesso per il progetto non superi la spesa totale ammissibile al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto.

Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato; sono inoltre riconoscibili solo se l’attività svolta NON rientri nel mandato di amministratore.

Si specifica che devono ritenersi ammissibili solo nel caso in cui sussista un vincolo di subordinazione (non ravvisabile per esempio se il dipendente coincide con l’amministratore unico).

NON sono ammissibili e quindi NON sono considerabili quali “apporti in natura” costi per le Prestazioni di lavoro NON DIPENDENTE di titolari/soci/amministratori, ai fini dell’Avviso “Reti per Taranto”.

Il criterio previsto dall’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (che il contributo pubblico concesso per il progetto non superi la spesa totale ammissibile al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto) dovrà essere rispettato anche nelle rendicontazioni intermedie.

Pertanto, ipotizzando che l'intensità di aiuto applicata sia il 60%, nel SAL intermedio dovrà essere rappresentato un volume di spese ammissibili, escluse le spese rendicontate come "contributi in natura", almeno pari al 60% del valore dello stesso SAL.

Non saranno approvate modifiche progettuali esclusivamente dirette ad aumentare la voce del personale per l'inserimento di prestazioni in natura.

Le prescrizioni in merito di prestazioni volontarie "in natura" sono da estendersi al coniuge e parenti entro il terzo grado dei soggetti sopra richiamati

La rendicontazione di tali spese per prestazioni volontarie comporta la presentazione della seguente documentazione:

a. determinazione del costo orario secondo le tabelle di cui sopra;
b. curriculum del prestatore volontario di attività (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
c. timesheet mensile del prestatore per il periodo rendicontato (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
d. relazione di attività progettuale svolta dal prestatore nel periodo rendicontato;
e. copia della delibera del CdA (o organo collegiale equivalente) con esplicita indicazione:
    i. delle competenze tecniche del prestatore;
    ii. delle attività da svolgersi (mansioni estranee al rapporto organico con la società, in particolare, deve trattarsi di attività che non siano ricomprese nei poteri di gestione che discendono dalla carica ricoperta o dalle deleghe che gli siano state conferite);
    iii. del periodo in cui le prestazioni devono essere svolte con indicazione dell’impegno massimo previsto nel progetto espresso in ore/uomo;
    iv. dell’evidenza della sussistenza del vincolo della subordinazione e cioè dell’assoggettamento del prestatore, nonostante la carica sociale, all’effettivo potere di supremazia gerarchica (potere direttivo, organizzativo, disciplinare, di vigilanza e di controllo) di un altro soggetto ovvero degli altri componenti dell’organismo sociale a cui appartiene.

C. Strumentazione ed Attrezzature - *lettera c) dell’art. 9 comma 1 dell’Avviso*

In questa voce saranno rendicontate ***unicamente*** le quote di ammortamento fiscale inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, da calcolarsi per la durata del progetto, come rilevabili dal libro cespiti del beneficiario. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

NON rientrano tra i costi ammissibili in questa voce i costi relativi all’acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono imputabili al progetto, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

L’ammortamento complessivamente rendicontato non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata ammissibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Dovrà essere fornita un'idonea attestazione da bilancio o libro cespiti sull'ammortamento effettivo dell'attrezzatura.

I componenti dei prototipi possono essere imputati in questa voce solo se il prototipo è inventariato interamente, in caso contrario saranno imputati alla voce “Altri costi”.

I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di strumentazione o attrezzature non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto

Le attrezzature informatiche quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto NON rientrano in questa categoria di spesa.

NON è ammissibile l’acquisto di beni usati.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

a. Ordini e contratti con indicazione del codice CUP del progetto (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
b. Fatture di acquisto con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
d. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
e. Libro degli inventari;
f. Registro dei Beni Ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973) che riporti: anno di acquisto, costo storico di acquisto, eventuali rivalutazioni o svalutazioni, fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente, coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo di imposta, quota annuale di ammortamento, eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
g. Documento di consegna della strumentazione presso la sede di svolgimento del progetto;
h. Dichiarazione liberatoria del fornitore;
i. Dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore

D. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e Centri di ricerca pubblici e privati - ***lettera d) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso***

In questa voce devono essere riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi (Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo. L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi ammissibili ai sensi dell'articolo 9 comma 9 dell'Avviso.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

a. Ordini e contratti con indicazione del codice CUP del progetto (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
b. Fatture di acquisto con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
d. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
e. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
f. Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
g. Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
h. Dichiarazione liberatoria del fornitore.

E. Sviluppo e registrazione di brevetti - ***lettera e) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso***

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

a. Ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto, o, in caso di contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato, lo stesso abbia previsto l'avvio delle attività dopo la data stessa di inizio del progetto).
I contratti devono contenere: il codice CUP, riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo;
b. Fatture di acquisto con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
d. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
e. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
f. Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
g. Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
h. Dichiarazione liberatoria del fornitore.

F. Consulenze specialistiche - *lettera f) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso*

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Nel caso di affidamento a società di consulenza, i soggetti che svolgono l'attività di consulenza devono essere esclusivamente dipendenti, soci, titolari o amministratori della stessa società fornitrice (NON saranno ammesse attività svolte da consulenti esterni alla società). Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

a. Ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto, o, in caso di contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato, lo stesso abbia previsto l'avvio delle attività dopo la data stessa di inizio del progetto).
   I contratti devono contenere: il codice CUP, riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo;
b. Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
d. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
e. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
f. Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
g. Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
h. Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);
i. Dichiarazione liberatoria del fornitore.

G. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio - ***lettera g) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso***

In questa voce rientrano i costi non imputabili alle voci da A. a F. di cui all'articolo 9 dell'Avviso, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Tali spese sono imputate in modo forfettario nella misura del **20% (venti per cento)** del totale **dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a f) dell'articolo 9, comma 1, dell'Avviso**, rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner.

Spese generali di ricerca e sviluppo

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

1. funzionalità operativa: materiale di consumo, posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;
2. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;
3. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, affitto, utenze incluse spese per "as a service" e servizi cloud, ecc.;
4. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;
5. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie: del personale in missione/trasferta nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;
6. spese per corsi, congressi, mostre, fiere: afferenti il progetto oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

Altri costi del progetto

Sono ammissibili in tale categoria spese non riconducibili nelle precedenti e direttamente riferite al progetto.

La voce "Altri costi del progetto" include i costi relativi a materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.

Riguardo le spese per la realizzazione di prototipi e impianti pilota, sono ammissibili unicamente i costi relativi alla componentistica e alle lavorazioni necessarie per la realizzazione "in proprio" di prototipi e impianti pilota, non compresi in generiche forniture, bensì chiaramente riferite al progetto. L'ammissibilità è consentita solo per componenti privi di autonomo funzionamento e che siano considerati a livello di inventario come parti di un prototipo; parti del prototipo che abbiano autonomo funzionamento o che siano inventariate singolarmente, devono essere invece rendicontate come "attrezzature". Il costo per la realizzazione di prototipi interamente commissionata a terzi, dovrà essere rendicontato alla voce "attrezzature".

2. Per le spese di cui alle lettere da C. a F. del comma precedente NON saranno considerate ammissibili le fatture il cui importo totale sia inferiore a 500,00 euro.
3. La data da cui decorre l'ammissibilità delle spese non può essere antecedente a quella di candidatura del progetto e a quella dell'atto costitutivo del Raggruppamento.
4. Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti.
5. Tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto; in particolare:
    a. le fatture oltre al CUP devono riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato;
    b. per i documenti riferiti al personale dipendente il CUP ed il nome del progetto devono essere indicati nell'ordine di servizio o atto equivalente;
    c. i pagamenti dovranno riportare nella causale il CUP e gli estremi della fattura.
6. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi dell'Avviso "Reti per Taranto", sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:
    a. <u>Bonifico bancario (anche tramite home banking) attestato da:</u>

    - Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:
        - intestatario del conto corrente;
        - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
        - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
        - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
        - data e valuta dell'operazione;
        - CUP assegnato al progetto.
    - Estratto conto bancario in cui sia visibile:
        - l'intestatario del conto corrente;
        - importo pagato;
        - data valuta e data operazione;
        - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.
    - Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

    b. <u>Ricevuta bancaria (RI.BA) attestata da:</u>

    - Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
        - intestatario del conto corrente;
        - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
        - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
        - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);

- data valuta e data operazione;
- CUP assegnato al progetto.

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
  - intestatario del conto corrente;
  - causale dell’operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
  - importo pagato;
  - data valuta e data operazione.

c. <u>Carta di credito/debito Aziendale attestata da:</u>

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
  - l’intestatario del conto corrente;
  - l’avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale.
- Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:
  - l’intestatario della carta aziendale;
  - le ultime 4 cifre della carta aziendale;
  - l'importo pagato con indicazione di fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
  - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
  - il fornitore;
  - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
  - la data operazione;
  - le ultime 4 cifre della carta aziendale;
  - scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura è prodotta successivamente;
  - autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

7. Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di **tracciabilità**. Per “pagamenti cumulativi” si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all’esecuzione del progetto.
8. Qualora nello svolgimento dell’attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, InnovaPuglia SpA può effettuarne richiesta formale al Raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all’esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.
9. Per quanto non esplicitamente richiamato in questo documento, si fa riferimento alla normativa europea, nazionale e regionale richiamata nella sezione “Normativa di riferimento” dell’Avviso.

OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI LEGGE RELATIVI AL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

1. La Legge n.41/2023 di conversione del D.L. n.13/2023 prevede che “a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”.
2. Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l’apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l’inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell’emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all’impresa in sede di presentazione dell’istanza.
3. Nei casi previsti dalla legge, vale a dire:
   a. per le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633,
   b. per le fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione;

   dovrà essere comunque garantita la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.
4. A tal fine, nel caso al precedente punto a., il CUP deve essere riportato direttamente dall'impresa acquirente, beneficiaria del contributo, sull'originale di ogni fattura, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.
5. Nel caso, invece, di cui al punto b., per le fatture elettroniche eventualmente emesse nel periodo di ammissibilità ma prima della comunicazione del CUP, come disciplinata all'articolo 13 al comma 10 dell'Avviso "Reti per Taranto", nonché per le fatture per le quali il fornitore abbia erroneamente omesso di indicare il CUP all'atto dell'emissione, immediatamente dopo la scoperta dell'irregolarità, il beneficiario potrà provvedere direttamente utilizzando il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate, trasmettendo un documento elettronico a importo zero con dichiarazione di correlazione al CUP, da allegare al file della fattura originaria, secondo quanto disposto dalla Circolare 14/E/2019 dalla stessa Agenzia in tema di inversione contabile.
6. Nello specifico, a fronte della immodificabilità della fattura elettronica ricevuta, il cessionario/committente deve predisporre un altro documento da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione, sia gli estremi della fattura stessa, ed inviare l'integrazione elettronica allo SdI.
7. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20", e dovranno essere inseriti:
   - nella Sezione "Dati del cedente/prestatore" i dati relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura contenente il CUP;
   - nella Sezione "Dati del cessionario/committente" i dati relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI il documento in questione (autofattura/integrazione);
   - nella Sezione "Soggetto Emittente" il codice "CC" (cessionario/committente).
8. L'operazione di "integrazione" non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma una semplice integrazione. A seguito di tale integrazione, rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali.
9. Si precisa che non sono ammesse modalità di "regolarizzazione" alternative rispetto a quelle innanzi definite, come per esempio la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la correlazione della fattura con il CUP relativo al progetto

10. Il CUP deve essere apposto anche sulle quietanze di pagamento relative ai giustificativi di spesa, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l’indicazione di una causale del pagamento.
11. Si ricorda che l'Avviso all'articolo 17 comma 11 sub c) prevede l'**inammissibilità delle spese rappresentate da fatture e documenti contabili non riportanti il CUP assegnato**.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E VALIDAZIONE DELLE SPESE

1. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'aiuto, la capofila del Raggruppamento beneficiario dovrà comunicare, tramite PEC, **l'accettazione dell'aiuto, l'avvenuta costituzione del Raggruppamento e l'inizio delle attività**, allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta, pena la revoca del beneficio.

(Richiesta di erogazione della quota di contributo per Stato di Avanzamento Lavori)

2. Il soggetto beneficiario che abbia adottato la modalità di **erogazione** ai sensi dell'articolo 15 comma 1 sub a. dell'Avviso, dovrà presentare, utilizzando l'apposita modulistica predisposta, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) di spesa ammissibile**, pari ad almeno il **50% (cinquanta per cento) del totale** della spesa ammessa a proprio favore nell'atto dirigenziale di concessione.
3. InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e regolarità della documentazione trasmessa nel SAL intermedio di cui al precedente comma, in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento tecnico e finanziario. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'articolo 17 comma 9 lettera a dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa al SAL intermedio con validazione della spesa sostenuta.
4. In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota di contributo parametrata alla spesa validata.

(Richiesta di erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione nella misura massima del 40% del contributo, senza rendicontazione)

5. Il soggetto beneficiario che abbia adottato la modalità di **erogazione** come da articolo 15 comma 1 sub b. dell'Avviso, dovrà presentare dopo l'avvio del progetto la richiesta di erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione del contributo corredata da polizza fideiussoria, secondo la modulistica predisposta e previa acquisizione del preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.
6. InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'articolo 17 comma 9 lettera a dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa alla richiesta di erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione nella misura massima del 40% del contributo.
7. In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota non superiore al 40% del contributo concesso.

(Richiesta di erogazione di una seconda quota a titolo di anticipazione nella misura massima dell'ulteriore 40% del contributo, con rendicontazione)

8. Il soggetto beneficiario che abbia adottato la modalità di **erogazione** come da articolo 15 comma 1 sub c. dell'Avviso, dovrà presentare la richiesta di erogazione di una seconda quota a titolo di anticipazione del contributo corredata da polizza fideiussoria, secondo la modulistica predisposta e

previa acquisizione del preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia, nonché da uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) di spesa ammissibile**, pari ad almeno il **50% (cinquanta per cento) del totale** della spesa ammessa a proprio favore nell'atto dirigenziale di concessione.

9. InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'articolo 17 comma 9 lettera a dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa alla richiesta di erogazione di una seconda quota a titolo di anticipazione nella misura massima dell'ulteriore 40% del contributo.
10. In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota non superiore al 40% del contributo concesso.

(Rendicontazione intermedia del raggruppamento ai 12 mesi)

11. Ai sensi dell'articolo 17 comma 6 dell'Avviso, entro il termine di 14 (quattordici) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione del contributo, il soggetto capofila dovrà trasmettere a InnovaPuglia SpA per conto del Raggruppamento, pena la revoca del beneficio, il Rapporto Tecnico Intermedio e il Quadro Economico Intermedio rappresentante l'entità delle spese progettuali sostenute nel corso dei primi 12 mesi da ciascun componente del Raggruppamento, utilizzando l'apposita modulistica predisposta
12. InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà al soggetto capofila del Raggruppamento e a Regione Puglia l'esito della verifica.

(Rendicontazione finale con richiesta di erogazione dell'ultima quota del contributo a titolo di saldo)

13. Ai sensi dell'articolo 15 comma 1 sub d. 6 e comma 6, nonché dell'articolo17 comma 7, entro **60 (sessanta) giorni** successivi alla data di conclusione del progetto, la capofila del Raggruppamento beneficiario dovrà trasmettere a InnovaPuglia SpA, pena la revoca del beneficio, la ***Dichiarazione di conclusione del progetto***, corredata dal ***Rapporto Tecnico Finale*** (costituito da una dettagliata relazione tecnica**,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante della capofila del Raggruppamento, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti) e dal ***Quadro Economico Finale***, rappresentante l'entità delle spese sostenute da ciascun componente del Raggruppamento.
14. Entro lo stesso termine di cui al precedente comma, ciascun beneficiario componente del Raggruppamento, compresa la ***capofila***, dovrà presentare la rendicontazione finanziaria, utilizzando l'apposita modulistica predisposta, in cui dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
15. InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento tecnico e finanziario. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'articolo 17 comma 9 lettera a dell'Avviso.

    In particolare, InnovaPuglia SpA effettuerà:

    - la ***Verifica Tecnica*** del Progetto: saranno valutati i risultati scientifici del progetto di Ricerca e Sviluppo, la documentazione attestante i risultati della ricerca (documenti cartacei, elaborati grafici, risultati delle prove, lista e documentazione fotografica dei prototipi realizzati nelle varie fasi della ricerca) e i prototipi eventualmente realizzati;

- la **Verifica delle Premialità**, utili alla determinazione definitiva dell’intensità di aiuto, assegnate al progetto e ai singoli soggetti beneficiari; nel caso venga accertata la non rispondenza ai criteri di premialità definiti in concessione del contributo, l’intensità di aiuto riconosciuta definitiva sarà rideterminata conseguentemente;
- la ***Verifica Finanziaria finale*** del progetto e delle spese sostenute da tutti i soggetti del Raggruppamento:
  - qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile per ciascun partner dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo in fase di concessione, si procederà a una proporzionale riduzione dell’ammontare della spesa definitiva ammessa a contributo; una spesa complessiva sostenuta, pur ritenuta ammissibile, superiore all'importo massimo ammesso in concessione, non comporterà aumento della spesa definitiva ammessa a contributo;
  - sarà determinato il contributo definitivo spettante a ogni partner del raggruppamento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute come sopra determinate, applicando le percentuali delle intensità di aiuto così come determinate a seguito della summenzionata verifica;
  - si procederà all’***attualizzazione*** del contributo definitivo in applicazione dell’articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e s.m.i.

14. Effettuate le suddette verifiche, anche previa acquisizione dell’ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA rilascerà alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la relazione istruttoria con il quadro economico definitivo di progetto e l’entità del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento, nonché con l’indicazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare o del contributo già erogato da recuperare anche parzialmente in caso di revoca.
15. In caso di esito positivo dell’attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l’interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell’INPS, dell’INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell’edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), adotterà gli atti dirigenziali per la presa d’atto del quadro economico definitivo di progetto e del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento, nonché per l’erogazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare o per il recupero anche parziale del contributo già erogato in caso di revoca.

Allegato A

Allegato 4 - Formulario per la procedura telematica di candidatura

La Scheda di candidatura deve essere compilata esclusivamente on-line dall’impresa capofila del Raggruppamento, attraverso il portale Internet www.sistema.puglia.it.

La candidatura all’Avviso RETI PER TARANTO avverrà tramite procedura telematica nell’apposita sezione sul portale www.sistema.puglia.it, a cura dell’impresa capofila che raccoglierà e trasmetterà la documentazione di tutti i componenti del Raggruppamento, come di seguito specificato nel presente Allegato in:

***Sezione 1** (Informazioni richieste per l’Istanza di candidatura di ammissione all’avviso “Reti per Taranto” a cura dell’impresa capofila del Raggruppamento);*

***Sezione 2** (Scheda progetto – Descrizione tecnico-economica del progetto a cura dell’impresa capofila del Raggruppamento);*

***Sezione 3** (Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall’avviso “Reti per Taranto” per ciascun componente del Raggruppamento);*

***Sezione 4** (Informazioni richieste dalla procedura telematica in fase di candidatura all’avviso “Reti per Taranto” per ciascuna impresa del Raggruppamento ai fini della determinazione della dimensione di impresa).*

SEZIONE 1

INFORMAZIONI RICHIESTE PER L'ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO "Reti per Taranto"
a cura dell'impresa capofila del Raggruppamento

(ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Numero e Data Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….. il ……/……../……., e residente nel Comune di ……., CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., in qualità di ……

- ☐ *dell'impresa*
- ☐ *del Contratto di Rete*
- ☐ *del Consorzio*
- ☐ *della Società consortile*

denominato/a ……, con sede legale nel comune di …… , CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., soggetto capofila del Raggruppamento denominato …… costituito (o a costituirsi) in forma di …….. per la realizzazione del progetto denominato …… descritto nella Scheda Progetto (Sezione 2 del presente Allegato all'Avviso), codice progetto assegnato dalla procedura telematica ……..

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Avviso "Reti per Taranto – Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell'economia locale" in favore del Raggruppamento sopra specificato, i cui costi previsti e i contributi richiesti sono di seguito riportati:

Ragione Sociale del Partner di Raggruppamento	***Costo Ricerca Industriale (€)***	***Contributo Richiesto per Ricerca Industriale (€)***	***Costo Sviluppo Sperimentale (€)***	***Contributo Richiesto per Sviluppo Sperimentale (€)***
TOTALE RAGGRUPPAMENTO				
TOTALE RI+SS	*Costo totale del progetto*		*Contributo totale richiesto*	

A TAL FINE,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

1. *di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente dichiarazione;*
2. *di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso RETI PER TARANTO per cui concorre;*
3. *che tutte le informazioni inserite nella procedura telematica di candidatura, nonché quelle riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;*

4. *che il progetto partenariale candidato è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato, e precisamente in Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un Regolamento di esenzione, ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;*

5. *che il Raggruppamento candidato (minimo 2 (due) imprese, di cui almeno 1 (una) PMI, e minimo 1 (uno) Organismo di Ricerca (OdR), è così costituito:*

	Tipologia (Impresa/OdR pubblico-privato)	*Ruolo (capofila/consorziato/mandante)*	*Denominazione e Ragione sociale*	*Codice Fiscale Partita IVA*	*% di spesa nel progetto*
1					
2					
.					
n					

(indicare responsabile/persona di riferimento per ogni partner)

DENOMINAZIONE PARTNER	*Responsabile/Persona di riferimento (nome e cognome, numero di telefono, email)*

6. *che il progetto candidato si inserisce nell'area prioritaria di riferimento tra le tre di **Smart Puglia 2030**:*

   ☐ *Manifattura sostenibile*

   ☐ *Salute dell'uomo e dell'ambiente*

   ☐ *Comunità digitali creative e inclusive*

7. *che il progetto candidato è riferito ad almeno uno dei tre grandi temi unificanti descritti nella "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S3) - Smart Puglia 2030", e precisamente:*

   ☐ *La transizione verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità*

   ☐ *La sostenibilità e la resilienza delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità*

   ☐ *La salute e il benessere della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente*

8. *che il progetto candidato ha una durata prevista di ___ mesi, e che sarà avviato successivamente alla presentazione della candidatura e alla costituzione del Raggruppamento;*

9. *che nel Raggruppamento candidato sono presenti n. __ imprese (di cui n. __PMI), e n. ___ Organismi di Ricerca (di cui n. __ OdR pubblici e n. __ OdR privati);*

10. *che nel progetto sono coinvolti n. ___ RICERCATORI/RICERCATRICI, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso all'art.2 lettera i), così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:*

	Impresa/Ente	*Nome e Cognome*	*In organico/ da assumere*
1			
2			
.			
n			

11. *che le Imprese e gli Organismi di Ricerca privati, facenti parte del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal presente Avviso, posseggono i seguenti parametri (***Spin off Universitari, Distretti Tecnologici, PMI innovative e Start up innovative** *sono esentati dal rispetto dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria):*

	Denominazione / Ragione sociale	***Codice ISTAT 2007***	***CS= Capitale sociale*** *(ultimo esercizio) Euro*	***Risultato d'esercizio*** *(ultimo esercizio) Euro*	***F = Fatturato*** *(ultimo esercizio) Euro*	***PN= Patrimonio netto*** *(voce "A" del passivo) Euro*	***OF = Oneri finanziari*** *(ultimo esercizio) Euro*	***CP = Spese previste nel progetto a carico del partner*** *Euro*
1								
2								
.								
n								

e

	Denominazione e Ragione sociale	***P1=PN/CS (>0,5)*** *per imprese di cui all'All. I della dir 2013/34/UE*[1]	***P2=FP/PC (>0,5)*** *dove* ***FP****=Fondi Propri* ***PC****=Perdite Cumulate* *per imprese di cui all'All. II della dir 2013/34/UE*[2]	***A1 = CP/F (<50%)***	***A2 = OF/F (<8%)***
1					
2					
.					
n					

12. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti componenti del Raggruppamento candidato attribuiranno la responsabilità del progetto a personale*[3] ***femminile*** *o* ***giovanile*** *(età compresa tra i 18 e 35 anni)*[4]*:*

	Denominazione e Ragione sociale	*Nome del responsabile di progetto*	*In caso di Responsabile giovane, indicare data di nascita gg/mm/aaaa*
1			
2			

[1] Nel caso di società in cui tutti i soci abbiano la responsabilità limitata.
[2] Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società.
[3] Rendicontabile in corrispondenza delle voci di spesa di cui alle lettere a) o b) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso.
[4] Gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.

.			
n			

13. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti componenti del Raggruppamento candidato hanno realizzato nell'ultimo biennio un **progetto di azioni positive** ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o hanno realizzato almeno un'iniziativa di **conciliazione vita-lavoro**:*

	Denominazione e Ragione sociale	*Anno/Anni del progetto/iniziativa*	*Descrizione esaustiva del progetto/iniziativa*
1			
2			
.			
n			

14. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti componenti del Raggruppamento candidato posseggono i seguenti **certificati** alla data di candidatura:*

Elemento di premialità	*1 – (Denominazione e Ragione Sociale)*	*2 - (Denominazione e Ragione Sociale)*	*… - (Denominazione e Ragione Sociale)*	*n - (Denominazione e Ragione Sociale)*
Rating di legalità				
Certificazione etica SA-8000				
Impresa iscritta al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit				
Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:202				
Certificazione Sistema di Gestione dell'Innovazione ISO 56001				
Registrazione EMAS				
Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001				
Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 riferita all'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)				

15. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti componenti del Raggruppamento candidato si impegnano ad acquisire i seguenti **certificati** entro la data di conclusione del progetto:*

Elemento di premialità	*1 – (Denominazione e Ragione Sociale)*	*2 - (Denominazione e Ragione Sociale)*	*… - (Denominazione e Ragione Sociale)*	*n - (Denominazione e Ragione Sociale)*
Rating di legalità				
Certificazione etica SA-8000				
Impresa iscritta al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit				

Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:202				
Certificazione Sistema di Gestione dell'Innovazione ISO 56001				
Registrazione EMAS				
Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001				
Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 riferita all'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)				

16. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti componenti del Raggruppamento candidato posseggono il requisito di* ***impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria (> 50%) femminile****:*

		Per le ditte individuali in cui il titolare sia una donna	*Per le società di persone e le società cooperative*		*Per le società di capitali*	
	Denominazione e Ragione sociale	*Titolare **donna** (cognome e nome)*	*Numero totale dei soci*	*Numero di socie **donne***	*Capitale sociale €*	*Quote di capitale sociale detenuto da **donne***
1						
2						
.						
n						

17. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato posseggono il requisito di* ***impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria (> 50%) giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)***[5]

		Per le ditte individuali in cui il titolare sia un giovane	*Per le società di persone e le società cooperative*		*Per le società di capitali*	
N.	*Denominazione e Ragione sociale*	*Titolare (cognome e nome) di età compresa tra i 18-35 anni*	*Numero totale dei soci*	*Numero di soci di età compresa tra i 18-35 anni*	*Capitale sociale €*	*Quote di capitale sociale detenute da soci di età compresa tra i 18-35 anni*
1						
2						
.						
n						

[5] Gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.

18. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che i seguenti componenti del Raggruppamento candidato assumerà, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di **giovani** (età compresa tra i 18 e 35 anni) [6] e/o di personale **femminile** nell'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/provincia di Taranto):*

	Denominazione e Ragione sociale	*Numero di unità di personale aggiuntive da assumere nel corso delle attività progettuali – Giovani (età compresa tra i 18 e 35 anni)*	*Numero di unità di personale aggiuntive da assumere nel corso delle attività progettuali – Personale femminile*
1			
2			
.			
n			

19. *che la spesa complessiva prevista per il progetto è pari a € ……. di cui € …….. per attività di RI e € …… per attività di SS, ed è così ripartita:*

N	*Denominazione e ragione sociale*	*Linea*	*Personale per project manag.(€)*	*Personale per attività di R&S (€)*	*Strumentazione e attrezzature (€)*	*Ricerca contrattuale (€)*	*Sviluppo e registrazione brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale (€)*	*Servizi di Consulenza specialistica (€)*	*Spese generali supplementari e altri costi di esercizio (€)*	*Totale (€)*
1		*RI*								
		SS								
2		*RI*								
		SS								
.		*RI*								
		SS								
n		*RI*								
		SS								
						Totale RI		***Totale SS***		

20. *che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati, per ogni partner del Raggruppamento:*

Partner _____ *(ripetere per ciascun partner per le voci di costo da a sino a g)*

a) Personale per Project Management

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	*Fascia di costo standard A/B/C*	*Costo orario*	*Numero ore previste di impegno per linea RI*	*Costo totale **RI***	*Numero ore previste di impegno per linea SS*	*Costo totale **SS***
1							
2							
…							

[6] Gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.

	Totale per componente del raggruppamento						

b) Personale e collaboratori per attività tecniche di R&S

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	*Qualifica (Ricercatore-Tecnico -Ausiliario)*	*Fascia di costo standard A/B/C*	*Costo orario*	*Numero ore previste di impegno per linea RI*	*Costo totale **RI***	*Numero ore previste di impegno per linea SS*	*Costo totale **SS***
1								
2								
…								
	Totale per componente del raggruppamento							

c) Strumentazione e attrezzature

						Descrizione	*Riferimenti preventivi*
	Costo acquisto al netto IVA (euro)	*Durata utilizzo (mesi)*	*Tasso ammort. (%)*	*Costo imputato **RI***	*Costo imputato **SS***		
1							
2							
…							
	Totale per componente del raggruppamento						

d) Ricerca contrattuale

	Descrizione	*Costo **RI***	*Costo **SS***	*Riferimenti preventivi*
1				
2				
….				
	Totale per componente del raggruppamento			

*e) Sviluppo e registrazione di **brevetti** o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto*

	Descrizione	*Costo **RI***	*Costo **SS***	*Riferimenti preventivi*
1				
2				
….				

	Totale per componente del raggruppamento			

*f) servizi di **consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti*

	Descrizione	*Costo **RI***	*Costo **SS***	*Riferimenti preventivi*
1				
2				
….				
	Totale per componente del raggruppamento			

g) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio

	*Costo **RI***	*Costo **SS***
Totale per componente del raggruppamento		

21. *che tutte le imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, nonché gli Organismi di Ricerca Pubblici quando pertinenti, soddisfano i seguenti requisiti al momento della candidatura:*
    a. *essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici **ISTAT ATECO 2025** di cui all'**Allegato 1** del presente Avviso[7]; per le imprese prive al momento della domanda di candidatura di sede o di unità locale in Puglia (o nell'area della Provincia di Taranto, come richiesto dall'Avviso per l'impresa capofila del Raggruppamento), detto requisito deve essere dimostrato al momento della richiesta della prima erogazione del contributo concesso;*
    b. *aver redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 (requisito solo per le aziende pubbliche e private con più di 50 dipendenti);*
    c. *essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;*
    d. *essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;*
    e. *essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;*
    f. *non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;*
    g. *non aver partecipato o non essere state coinvolte in interventi di delocalizzazione in conformità dell'art.66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art.65, paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;*

[7] L'impresa che si trovi nelle condizioni cui al comma 5 dell'art. 7 dell'Avviso dovrà adeguatamente comprovare la distinzione ed autonomia fisica, funzionale e gestionale, dell'attività esercitata secondo il codice ammissibile, mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

h. *rispettare le disposizioni relative al divieto di doppio finanziamento e alla possibilità di cumulo di contributi di cui all'art. 20 dell'Avviso pubblico;*

i. *aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;*

j. *non trovarsi in condizioni tali da risultare **un'impresa in difficoltà**, come definita all'art. 2 par.1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);*

k. *non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;*

l. *non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;*

m. *essere in possesso del **bilancio dell'ultimo esercizio approvato** e depositato presso la CCIAA; nel solo caso di soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio, questi devono essere in possesso di **Modello Unico**, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;*

n. *possedere la **capacità economico-finanziaria** in relazione al progetto da realizzare, secondo i parametri dettagliati nell'Articolo 8 dell'Avviso (per imprese diverse da Spin off Universitari, Distretti Tecnologici, e Start up innovative);*

o. *non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;*

p. *soddisfare la "**clausola sociale**" (**Allegato 2)** prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;*

22. *che tutti i partner del Raggruppamento si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento, a:*

a. *rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia e dalla società in-house InnovaPuglia;*

b. *mantenere i requisiti di ammissibilità specificati agli articoli 5 e 6 dell'Avviso, sino alla data dell'ultima erogazione del contributo da parte di Regione Puglia (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all'articolo 8 dell'Avviso, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione);*

c. *accettare il provvedimento di concessione con tutte le condizioni previste;*

d. *avviare il progetto in data successiva a quello di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 dell'Avviso;*

e. *comunicare, al momento della richiesta della prima erogazione del contributo, l'apertura della sede legale o unità operativa in Puglia (e per l'impresa capofila nel territorio della provincia di Taranto, come richiesto dall'Avviso) per i richiedenti che non ne dispongano all'atto della presentazione della domanda;*

f. *utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;*

g. *conservare (a cura del partner capofila) la marca da bollo in originale o i riferimenti ottenuti del sistema PagoPA, utilizzati per la presentazione della domanda di finanziamento;*

h. *assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi Strutturali e al JTF;*

i. *comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall’articolo 16, comma 2 dell’Avviso;*

j. *curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell’intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060;*

k. *realizzare l’intervento entro i termini previsti ai sensi dell’articolo 11 dell’Avviso;*

l. *rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell’articolo 17 dell’Avviso;*

m. *rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo regionale e connessi alle procedure di monitoraggio;*

n. *rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;*

o. *applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L.R. n.28/2006);*

p. *rispettare le norme in materia di divieto del doppio finanziamento e di cumulo, di cui all’articolo 20 dell’Avviso;*

q. *garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato IX) in conformità all’articolo 50, e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;*

r. *accettare la pubblicazione dei dati nell’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell’articolo 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;*

s. *consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;*

23. *che alla presente domanda sono allegati e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF):*

a) *“Scheda progetto – Descrizione tecnico-economica del progetto a cura dell’impresa capofila del Raggruppamento” (cfr. successiva Sezione 2 del presente Allegato);*

b) *La “Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall’avviso “Reti per Taranto” per ciascun componente del Raggruppamento” (cfr. successiva Sezione 3 del presente Allegato);*

c) *copia dei preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto;*

d) *per le **imprese** e gli **Organismi di Ricerca privati**, dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;*

e) *per le **imprese** e gli **Organismi di Ricerca privati** in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente l’iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell’Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'Amministrazione l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti successivamente alla data di richiesta del finanziamento;*

f) *per le imprese che dichiarino il possesso delle certificazioni o registrazioni ai fini del riconoscimento delle premialità contrassegnate come PR3 “Proposte progettuali che introducono processi di responsabilità*

sociale nell'impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale) di cui all'articolo 7 dell'Avviso, copia del Certificato o documentazione comprovante la conseguita registrazione, ovvero dichiarazione di impegno all'acquisizione della registrazione o della certificazione entro la data di conclusione del progetto;

g) *per le imprese che dichiarino la previsione di occupazione aggiuntiva ai fini del riconoscimento delle premialità di cui al criterio PR5 "Proposte progettuali in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne" di cui all'articolo 7 dell'Avviso, dichiarazione di impegno alla assunzione, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di giovani (età compresa tra i 18-35 anni) e/o di personale femminile nell'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/provincia di Taranto);*

h) *Copia dell'ultimo Bilancio approvato per imprese e Organismi di Ricerca privati o Situazione contabile aggiornata e Modello Unico per i soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio;*

i) *copia dell'atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo o Contratto di Rete o Consorzio o Società Consortile, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento che dovrà espressamente contenere quanto disposto dalla lettera e) comma 7 dell'Articolo 12 dell'Avviso;*

j) *per gli **Organismi di Ricerca**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla qualificazione di OdR, resa secondo lo schema in **Allegato 6** (Dichiarazione Organismi di Ricerca);*

k) *per gli **Organismi di Ricerca privati**, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;*

l) *per le imprese **spin off**, documento che comprova il riconoscimento formale da parte dell'Università o dell'Ente di ricerca pubblico di riferimento.*

m) *dichiarazione sostitutiva resa secondo lo schema in Allegato 8 (Dichiarazione DNSH) dell'Avviso (a cura del capofila)*

n) *per le imprese, le "Schede conoscitive" di cui all'Allegato 5 dell'Avviso;*

o) *ogni altro documento a supporto delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti;*

24. *di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) assicurato tramite annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la propria sede, e che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;*

25. *di prendere atto che ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, incluse le informazioni su tutti gli eventuali titolari effettivi quali definiti all'art. 3 punto 6) della Direttiva (UE) n. 2015/849 in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione a finanziamento per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF Italia 2021-2027, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso finanziato a valere PN JTF Italia 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati. Infine, i dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.*

Luogo e Data _____

_____

Il Legale rappresentante
Firma digitale

SEZIONE 2
SCHEDA PROGETTO
Descrizione tecnico-economica del progetto a cura dell'impresa capofila del Raggruppamento

(Resa disponibile in forma editabile nell'ambito della procedura telematica di candidatura. Da compilare a cura dell'impresa capofila del Raggruppamento proponente, firmare digitalmente da parte del legale rappresentante e "caricare" nell'ambito della procedura telematica stessa)

Denominazione del Progetto .....

Denominazione del Raggruppamento candidato ……..

Codice progetto assegnato dalla procedura telematica ……..

Parte A. Sintesi dell'iniziativa (max 2 pag.)

1. *DATI SALIENTI SUL PROGETTO*

1.1 Raggruppamento Proponente

a. *Denominazione del raggruppamento*
b. *Denominazione e ragione sociale del capofila*
c. *Denominazione e ragione sociale dei componenti del Raggruppamento*

1.2 Titolo del progetto

1.3 Tipologia dell'intervento

Indicare le tipologie degli interventi previsti: Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale

- *Descrizione dell'obiettivo finale*

  A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:

  a. *Caratteristiche e prestazioni da realizzare*
     i. *Descrizione delle modalità di funzionamento.*
  b. *Specifiche quantitative da conseguire*
     i. *Valori dei principali parametri operativi.*
  c. *Principali problematiche di R&S*

     Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

- *Durata (in mesi): ……*
- *Data prevista di inizio del progetto (gg/mm/aaaa) …… e conclusione al (gg/mm/aaaa) ……*
- *Luogo di svolgimento del progetto*

  Località geografica sede/i delle attività

- *Responsabile del progetto per il Raggruppamento*

  Dati anagrafici, Impresa/organismo di appartenenza, posta elettronica, recapito telefonico

Parte B. I soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto (max. 1 pag. per soggetto)

Elencare tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Per ciascun componente del Raggruppamento:

1. ***DATI SALIENTI SUL PROPONENTE***
   - ***1.1 ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE***
     - ***a. Ramo principale di attività delle imprese o di ricerca degli Organismi di ricerca***
       Principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto);
     - ***b. Brevetti, diritti di proprietà intellettuale e/o licenze***
       Indicare i brevetti, le licenze e/o diritti di proprietà intellettuale in possesso dei soggetti afferenti al Raggruppamento, i dati di registrazione ed i Paesi internazionali sui quali sono registrati
     - ***c. Risorse umane***
       Per le imprese:
       numero di dipendenti (alla data di candidatura): …… e sua ripartizione per funzione aziendale:
       - *direzione: ……..*
       - *amministrazione: ……..*
       - *produzione: ……..*
       - *ricerca e sviluppo: ……..*
       - *marketing: ……*
       - *altre funzioni: ……..*

       Per gli Organismi di ricerca:
       Numero di ricercatori
       Numero di tecnici
       Numero di dottorandi di ricerca
     - ***d. Stabilimenti di produzione (per le imprese)***
       Ubicazione e principali linee di produzione
     - ***e. Mercati di sbocco (per le imprese)***
       Principali mercati di sbocco presidiati e relativo posizionamento.
       Indicare i mercati esteri presidiati e relative quote di fatturato collegate.

2. COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL RAGGRUPPAMENTO

- **a.** *Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione;*
- **b.** *Laboratori e relative superfici;*
- **c.** *Organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento;*
- **d.** *attrezzature di particolare rilievo;*
- **e.** *eventuali rapporti sistematici presenti con organizzazioni esterne di ricerca*

3. RUOLO PREVISTO E ATTINENZA COL PROGETTO

- **a.** *Ruolo previsto dal soggetto nel progetto candidato*
- **b.** *Competenze principali attinenti al progetto*
- **c.** *Principali filoni di ricerca già affrontati dal soggetto proponente e competenze disponibili attinenti con il progetto.*

4. RICERCATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

Elencare la produzione scientifica dei componenti del gruppo di ricerca con riferimento alla tematica di R&S del progetto

Parte C. Piano strategico (max 10 pagg.)

Si richiede una descrizione dettagliata del piano strategico, che sta alla base degli investimenti previsti dal progetto, che sia quanto più personalizzata sulla dimensione rappresentata dai soggetti candidati evitando di riportare descrizioni di carattere generico o bibliografico.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singolo soggetto coinvolto sia in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

In particolare, dovrà essere evidenziata la correlazione delle attività proposte con gli obiettivi del PN JTF Italia 2021-2027 di riduzione sul territorio di Taranto della dipendenza da attività carbon intensive e di sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)*, dell'idrogeno, dell'economia circolare, dei servizi ad alto contenuto di conoscenza, favorendo la diversificazione del tessuto produttivo in settori sostenibili e innovativi, offrendo nuove opportunità lavorative e di formazione in tali settori, sostenendo lo sviluppo di iniziative volte al contrasto della povertà energetica e tutelando il territorio.*

1 *SCENARIO DI RIFERIMENTO*

Fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa proposta

2 *OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA*

2.1 Struttura del prodotto/processo/servizio

Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).

2.2 Obiettivi realizzativi e Attività

a. *A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi:*

- *le attività di ricerca industriale (RI) e/o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;*
- *le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili tra i componenti del Raggruppamento o acquisibili commercialmente;*
- *le infrastrutture di ricerca utilizzate;*
- *il soggetto attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo;*
- *eventuale utilizzo di tecniche computazionali basate su algoritmi di "Explainable Artificial Intelligence - XAI" che garantiscano elevati livelli di trasparenza per gli utenti finali.*

b. *Nell'ambito degli obiettivi realizzativi va prevista un'attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto.*

2.3 Tempistica

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR).

2.4 Coerenza strategica e gestione del progetto

Fornire elementi di coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della/e impresa/e, coinvolti, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture della/e impresa/e, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

2.5 Descrizione della modalità di validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento di almeno una delle attività di seguito riportate:

- *Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto in modo da attestare oggettivamente il grado di TRL raggiunto dai risultati;*
- *Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo ovvero dimostrazione del grado di TRL raggiunto attraverso una delle seguenti modalità di riscontro:*
  - *Pubblicazioni scientifiche per tecnologia convalidata in laboratorio TRL 4*
  - *Sessioni dimostrative per tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante TRL 5;*
  - *Eventi pubblici per tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante TRL 6;*
  - *Eventi pubblici per dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo TRL 7;*

- *Certificazioni ufficiali per sistema completo e qualificato TRL 8;*
- *Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;*
- *Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;*
- *Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.*

Le tipologie di intervento devono essere dichiarate compatibili con il principio DNSH ("Do No Significant Harm") in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).

2.6 Promozione dell'economia circolare: evidenziare, laddove sussistano e caratterizzino la proposta progettuale, i seguenti elementi:

- *Intervento che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti*
- *Utilizzo nelle attività progettuali di "Nature Based Solutions" per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità*
- *Utilizzo nelle attività progettuali di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica*
- *Interventi che favoriscano l'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale*
- *Attività di ricerca e sviluppo che si integrino nel "Nuovo Bauhaus Europeo"*

3 *INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PREVISTE*

3.1 Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

3.2 Fornire una descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale

3.3 Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

4 *BENEFICI ATTESI*

4.1 Fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente.

4.2 Fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale.

5 *ESPERIENZA MATURATA DALLE IMPRESE APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO CANDIDATO IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO.*

Elencare i progetti di ricerca e/o sviluppo svolti dalle imprese del Raggruppamento in collaborazione con Università e Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 (cinque) anni, indicando titolo del progetto, Enti di ricerca coinvolti, anno di inizio durata, valore economico complessivo del progetto, valore economico a carico dell'impresa.

6 *RICADUTE INDUSTRIALI*

Descrivere le possibili ricadute interne ed esterne alle Imprese del Raggruppamento candidato, con particolare riferimento al territorio della provincia di Taranto, in termini di:

6.1 Competitività tecnologica

- *Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.*

6.2 Ricadute economiche dei risultati attesi

- *Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.*

6.3 Previste ricadute occupazionali

- *Indicare gli impatti occupazionali diretti nell'organico di R&S, con particolare riferimento all'impegno ad assumere unità aggiuntive di giovani e/o di personale femminile nell'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio Regione Puglia/Provincia di Taranto)*
- *Specificare l'impiego, se previsto, di personale interessato da misure di upskilling e reskilling attivate nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027*
- *Indicare gli impatti occupazionali indiretti indotti dal progetto (produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali).*

6.4 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori

- *Descrivere i prototipi e/o dimostratori utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto e la loro dimostrazione al pubblico*

6.5 Valutazione delle prestazioni ottenibili

- *Descrivere i casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo dei prototipi e/o dimostratori.*

6.6 Rispondenza normativa

- *Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.*

6.7 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico

- *Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili dal progetto in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico.*

6.8 Trasferibilità Industriale

- *Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.*

6.9 Brevetti e Diritti di proprietà industriale (se previsti)

- *Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà sviluppabili a valle del progetto*

7 *PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI RISULTATI*

Identificare in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali.

8 *PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE DI FILIERA*

- *Fornire una descrizione della filiera tecnologica integrata ipotizzata, indicando i fabbisogni regionali di innovazione intercettati dal progetto.*
- *Dove presenti, identificare, in modo esaustivo, il ruolo in termini di partecipazione al progetto di spin off, startup innovative e imprese innovative coinvolti, anche se solo come fornitura di consulenze specialistiche per le attività progettuali.*
- *Dove presenti, identificare, in modo esaustivo, il ruolo in termini di contributo sociale al progetto di:*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura del Rating di legalità.*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000;*
  - *Impresa iscritta al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit;*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura della Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022;*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura della Certificazione Sistema di Gestione dell'Innovazione UNI EN ISO 56001*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura di Registrazione EMAS*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura di Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001*
  - *Impresa con possesso alla data di candidatura di Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 riferita all'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)*
  - *Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale femminile o giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)*[8]*;*
  - *Impresa che ha realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o che ha realizzato almeno un'iniziativa di conciliazione vita-lavoro;*
  - *Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria femminile o giovanile (età compresa tra i 18 e 35 anni)*[9]*;*

9 *IMPATTO SULLE MACROAREE DI INTERESSE REGIONALE, COERENZA con SmartPuglia 2030 e con le altre strategie regionali*

[8] gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.
[9] gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.

- *Fornire una descrizione puntuale dell’impatto potenziale dei risultati del progetto rispetto alle macroaree di interesse regionale*
- *Indicare, in maniera puntuale, se e come il progetto si inquadra coerentemente nella strategia Smart Puglia 2030 e con le altre strategie regionali*

10 *DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI, CON EVENTUALE COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ DEI RICERCATORI E DEGLI INNOVATORI*

- *Descrivere l’attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, evidenziando la capacità della proposta progettuale di esercitare un’azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l’innovazione, con l’eventuale preferibile coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori, specificando l’eventuale individuazione tra talenti della ricerca a livello nazionale e/o internazionale*

Parte D. Piano dei costi

Si fa riferimento alla struttura dei costi, così come inseriti nel sistema, e definiti in domanda.

N.	*Denominazione e ragione sociale*	*Linea RI/ SS*	*Personale per Proj. Manag. (€)*	*Personale per attività di R&S (€)*	*Strumentazione e attrezzature(€)*	*Ricerca contrattuale (€)*	*Sviluppo e registrazione brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale (€)*	*Servizi di Consulenza specialistica (€)*	*Spese generali supplementari e altri costi di esercizio (€)*	*Totale (€)*
1		*RI*								
		SS								
2		*RI*								
		SS								
.		*RI*								
		SS								
n		*RI*								
		SS								
Totale complessivo		*RI*								
		SS								

Firma digitale del Legale rappresentante dell'impresa capofila

SEZIONE 3

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI DALL'AVVISO "RETI PER TARANTO" PER CIASCUN COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO

(ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

(Resa disponibile in forma editabile nell'ambito della procedura telematica di candidatura. Da compilare a cura di ciascun componente del Raggruppamento proponente, firmare digitalmente da parte del legale rappresentante e "caricare" nell'ambito della procedura telematica stessa)

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) …….. nato/a a …… il …./…./…… , e residente nel Comune di ……., CAP ……, Prov. ……, indirizzo ……., in qualità di legale rappresentante

- ☐ *dell'Impresa …….. di dimensione Micro/Piccola/Media*
- ☐ *dell'Organismo di Ricerca …… Pubblico/Privato*

capofila/mandataria/o del Raggruppamento denominato ……..candidato all'ammissione a finanziamento per l'Avviso RETI PER TARANTO,

Denominazione/ragione sociale: …….. Partita IVA: …….. C.F.: …….. Sede legale: …….. Tel : ……..email :…… Pec:……..

Sede/i operativa/i in Puglia (dove si realizza l'intervento) ……..

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, email): ……..

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. *di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente dichiarazione;*
2. *di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso RETI PER TARANTO per cui concorre;*
3. *che tutte le informazioni inserite nella procedura telematica di candidatura, nonché quelle riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;*
4. *di essere a conoscenza che il progetto partenariale candidato è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato, e precisamente in Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un Regolamento di esenzione, ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;*
5. *in ottemperanza alle disposizioni antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 (barrare una delle opzioni seguenti):*

   □ *di essere l'unico titolare effettivo dell'impresa sopra indicata;*

   □ *di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a:*

Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Luogo e data di nascita*	*Residenza*

□ *di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:*

Titolare effettivo[10]*:*

Cognome……Nome……

Nato a…… (….) il……

Residente a……(…) CAP……

Via……

Codice fiscale ……

6. *di possedere il requisito di (barrare una delle opzioni seguenti se pertinente):*

□ ***spin off*** *(specificare la natura dello spin off)*
□ ***start up innovativa***
□ ***impresa innovativa***

7. *che nel progetto si avvarrà di n. ___ RICERCATORI/RICERCATRICI, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso all'art.2 lettera i):*

	Nome e Cognome	*In organico/ da assumere*
1		
2		
.		
n		

7. *che in quanto impresa/Organismo di Ricerca privato possiede i seguenti parametri (***Spin off Universitari, Distretti Tecnologici, PMI innovative e Start up innovative** *non sono tenuti a compilare la seconda tabella relativa al calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria):*

Codice ISTAT 2007	***CS= Capitale sociale*** *(ultimo esercizio) Euro*	***Risultato d'esercizio*** *(ultimo esercizio) Euro*	***F = Fatturato*** *(ultimo esercizio) Euro*	***PN= Patrimonio netto*** *(voce "A" del passivo) Euro*	***OF = Oneri finanziari*** *(ultimo esercizio) Euro*	***CP = Spese previste nel progetto a carico del partner*** *Euro*

e

P1=PN/CS (>0,5) *per imprese di cui all'All. I della dir 2013/34/UE*[11]	***P2=FP/PC (>0,5)*** *dove* ***FP****=Fondi Propri* ***PC****=Perdite Cumulate* *per imprese di cui all'All. II della dir 2013/34/UE*[12]	***A1 = CP/F (<50%)***	***A2 = OF/F (<8%)***

10 E' richiesta, oltre alla identificazione del legale rappresentante, intestatario nominale del rapporto continuativo, anche del Titolare effettivo del medesimo rapporto, intendendosi per TITOLARE EFFETTIVO, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, esercitino il controllo diretto o indiretto sulla direzione della società ai sensi dell'art. 2359 c.c. e della relativa normativa di riferimento sul controllo societario.

11 nel caso di società in cui tutti i soci abbiano la responsabilità limitata.
12 nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società-

8. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che attribuirà la responsabilità del progetto a personale **femminile** o **giovanile** (età compresa tra i 18 e 35 anni)*[13]*:*

Nome del responsabile di progetto	*In caso di Responsabile giovane, indicare data di nascita gg/mm/aaaa*

9. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che ha realizzato nell'ultimo biennio un **progetto di azioni positive** ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o hanno realizzato almeno un'iniziativa di **conciliazione vita-lavoro**:*

Anno/Anni del progetto/iniziativa	*Descrizione esaustiva del progetto/iniziativa*

10. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che possiede le seguenti **certificazioni/registrazioni** alla data di candidatura:*

Elemento di premialità	*Dati identificativi della registrazione/certificato*
Rating di legalità	
Certificazione etica SA-8000	
Iscrizione al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit	
Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:202	
Certificazione Sistema di Gestione dell'Innovazione ISO 56001	
Registrazione EMAS	
Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001	
Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 riferita all'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)	

11. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che si impegna ad acquisire la/le seguenti **certificazioni/registrazioni** entro la data di conclusione del progetto:*

☐ *Rating di legalità*
☐ *Certificazione etica SA-8000*
☐ *Iscrizione al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit*
☐ *Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:202*
☐ *Certificazione Sistema di Gestione dell'Innovazione ISO 56001*
☐ *Registrazione EMAS*
☐ *Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001*

[13] gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.

☐ Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 riferita all'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/Provincia di Taranto)

12. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che possiede il requisito di* ***impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria (> 50%) femminile***

Per le ditte individuali in cui il titolare sia una donna	*Per le società di persone e le società cooperative*		*Per le società di capitali*	
Titolare ***donna*** *(cognome e nome)*	*Numero totale dei soci*	*Numero di socie* ***donne***	*Capitale sociale €*	*Quote di capitale sociale detenuto da* ***donne***

13. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che possiede il requisito di* ***impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria (> 50%) giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)*** [14]

Per le ditte individuali in cui il titolare sia un giovane	*Per le società di persone e le società cooperative*		*Per le società di capitali*	
Titolare (cognome e nome) di età compresa tra i 18-35 anni	*Numero totale dei soci*	*Numero di soci di età compresa tra i 18-35 anni*	*Capitale sociale €*	*Quote di capitale sociale detenute da soci di età compresa tra i 18-35 anni*

14. *(da compilare ai fini del calcolo della premialità) che assumerà, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di* ***giovani*** *(età compresa tra i 18 e 35 anni)* [15] *e/o di personale* ***femminile*** *nell'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/provincia di Taranto):*
    - ☐ *Giovani (età compresa tra i 18 e 35 anni): n. __ unità aggiuntive da assumere*
    - ☐ *Personale femminile: n. __ unità aggiuntive da assumere*
15. *che la spesa complessiva prevista per il progetto è pari a € ……. di cui € …….. per attività di RI e € …… per attività di SS, per un contributo complessivo richiesto di € ……. di cui € …….. per attività di RI e € ……. per attività di SS;*
16. *che soddisfa i seguenti requisiti al momento della candidatura (barrare i punti non quando pertinenti):*
    a. *essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici* ***ISTAT ATECO 2025*** *di cui all'****Allegato 1*** *del presente Avviso*[16]*; per le imprese prive al momento della domanda di candidatura di sede o di unità locale in Puglia (o nell'area della Provincia di Taranto, come richiesto dall'Avviso per l'impresa capofila del Raggruppamento), detto requisito deve essere dimostrato al momento della richiesta della prima erogazione del contributo concesso;*

[14] gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.
[15] gli estremi della fascia di età indicata sono da intendersi inclusi.
[16] L'impresa che si trovi nelle condizioni cui al comma 5 dell'art. 7 dell'Avviso dovrà adeguatamente comprovare la distinzione ed autonomia fisica, funzionale e gestionale, dell'attività esercitata secondo il codice ammissibile, mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

b. *aver redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 in data _____ (requisito solo per le aziende pubbliche e private con più di 50 dipendenti);*

c. *essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;*

d. *essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;*

e. *essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;*

f. *non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;*

g. *non aver partecipato o non essere state coinvolte in interventi di delocalizzazione in conformità dell'art.66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art.65, paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;*

h. *rispettare le disposizioni relative al divieto di doppio finanziamento e alla possibilità di cumulo di contributi di cui all'art. 20 dell'Avviso pubblico;*

i. *aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;*

j. *non trovarsi in condizioni tali da risultare **un'impresa in difficoltà**, come definita all'art. 2 par.1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);*

k. *non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;*

l. *non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;*

m. *essere in possesso del **bilancio dell'ultimo esercizio approvato** e depositato presso la CCIAA oppure, nel solo caso di soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio, in possesso di **Modello Unico**, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e situazione contabile aggiornata;*

n. *possedere la **capacità economico-finanziaria** in relazione al progetto da realizzare, secondo i parametri dettagliati nell'Articolo 8 dell'Avviso (per imprese diverse da Spin off Universitari, Distretti Tecnologici, e Start up innovative);*

o. *non trovarsi nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE, nei confronti di tutti gli altri soggetti del Raggruppamento candidato di cui fa parte;*

p. *soddisfare la "**clausola sociale**" (**Allegato 2)** prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;*

17. *che si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a:*
    a. *rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso "Reti per Taranto", nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia e dalla società in-house InnovaPuglia;*
    b. *mantenere i requisiti di ammissibilità specificati agli articoli 5 e 6 dell'Avviso, sino alla data dell'ultima erogazione del contributo da parte di Regione Puglia (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all'articolo 8 dell'Avviso, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione);*
    c. *accettare il provvedimento di concessione con tutte le condizioni previste;*
    d. *avviare il progetto in data successiva a quello di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 dell'Avviso;*
    e. *comunicare, al momento della richiesta della prima erogazione del contributo, l'apertura della sede legale o unità operativa in Puglia (e per l'impresa capofila nel territorio della provincia di Taranto, come richiesto dall'Avviso) per i richiedenti che non ne dispongano all'atto della presentazione della domanda;*
    f. *utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;*
    g. *assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi Strutturali e al JTF;*
    h. *comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'articolo 16, comma 2 dell'Avviso;*
    i. *curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060;*
    j. *realizzare l'intervento entro i termini previsti ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso;*
    k. *rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 17 dell'Avviso;*
    l. *rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo* REGIS[17] *e connessi alle procedure di monitoraggio;*

[17] Il sistema informativo del PN JTF è "ReGiS", sistema sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall'Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi.
Il Beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:
a) gli avanzamenti procedurali (sezioni "cronoprogramma/costi" > "iter di progetto"; "soggetti correlati"; titolare effettivo);
b) gli avanzamenti finanziari ("gestione spese" > "pagamenti a costi reali", "giustificativi di spesa" e "impegno"), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione "cronoprogramma/costi" > "piano dei costi" e "quadro economico");
c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato ("indicatori");
d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai target del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.
Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell'ambito del PN JTF.
Tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di gestione al Beneficiario, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.
Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.
Anche le fasi di rendicontazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso il sistema ReGiS.
Infatti, accanto all'obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:
- inserire regolarmente sulla piattaforma Regis le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile "Anagrafica progetto" nella sezione "Gestione Spese", sottosezioni "Pagamenti a Costi reali" e "Giustificativi di spesa";
- rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e procedendo all'elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.

Pertanto, il Soggetto Attuatore trasmette, tramite il Sistema Regis, il Rendiconto di Progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell'intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

m. *rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;*

n. *applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L.R. n.28/2006);*

o. *rispettare le norme in materia di divieto del doppio finanziamento e di cumulo, di cui all'articolo 20 dell'Avviso;*

p. *garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato IX) in conformità all'articolo 50, e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;*

q. *accettare la pubblicazione dei dati nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell'articolo 49 paragrafi 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;*

r. *consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;*

18. *che alla domanda sono allegati e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF):*

a) *copia dei preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto;*

b) *per le **imprese** e gli **Organismi di Ricerca privati**, dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;*

c) *per le imprese in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'Amministrazione l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti successivamente alla data di richiesta del finanziamento;*

d) *per le imprese che dichiarino il possesso delle certificazioni o registrazioni ai fini del riconoscimento delle premialità contrassegnate come PR3 "Proposte progettuali che introducono processi di responsabilità sociale nell'impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale) di cui all'articolo 7 dell'Avviso, copia del Certificato o documentazione comprovante la conseguita registrazione, ovvero dichiarazione di impegno all'acquisizione della registrazione o della certificazione entro la data di conclusione del progetto;*

e) *per le imprese che dichiarino la previsione di occupazione aggiuntiva ai fini del riconoscimento delle premialità di cui al criterio PR5 "Proposte progettuali in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne" di cui all'articolo 7 dell'Avviso, dichiarazione di impegno alla assunzione, a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la sua conclusione, unità aggiuntive di giovani (età compresa tra i 18-35 anni) e/o di personale femminile nell'unità locale in cui sono realizzate le attività progettuali (territorio regionale/provincia di Taranto);*

f) *copia dell'ultimo Bilancio approvato per imprese e Organismi di Ricerca privati o Situazione contabile aggiornata e Modello Unico per i soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio;*

g) *per gli **Organismi di Ricerca**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla qualificazione di OdR, resa secondo lo schema in **Allegato 6** (Dichiarazione Organismi di Ricerca). Eventuali variazioni delle informazioni contenute nella dichiarazione successive all'ammissione a finanziamento dell'operazione*

I Rendiconti di Progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea.
Ulteriori informazioni relative all'utilizzo del sistema ReGiS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma https://www.jtf.gov.it/sigeco/ nonché nel Documento informativo per il beneficiario che verrà allegato alla Convenzione con il beneficiario

dovranno essere comunicate con le modalità previste dal comma 2 dell'articolo 16 dell'Avviso entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;

*h) per gli **Organismi di Ricerca privati**, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;*

*i) per le imprese **spin off**, documento che comprova il riconoscimento formale da parte dell'Università o dell'Ente di ricerca pubblico di riferimento.*

j) ogni altro documento a supporto delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

19. *di prendere atto che ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, incluse le informazioni su tutti gli eventuali titolari effettivi quali definiti all'art. 3 punto 6) della Direttiva (UE) n. 2015/849 in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione a finanziamento per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF Italia 2021-2027, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso finanziato a valere PN JTF Italia 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati. Infine, i dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.*

Luogo e Data _____

_____

Il Legale rappresentante
Firma digitale

SEZIONE 4

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA PROCEDURA TELEMATICA IN FASE DI CANDIDATURA ALL'AVVISO "RETI PER TARANTO" PER CIASCUNA IMPRESA DEL RAGGRUPPAMENTO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

(Le informazioni richieste saranno inserite in piattaforma)

Sezione 4/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	*In tal caso, i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.*
	Impresa associata	*In tali casi, i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle sezioni nn. 4/B, 4/C, 4/D e 4/E.*
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento[18]:		
Occupati (ULA)	*Fatturato* *In migliaia di euro*	*Totale di bilancio* *In migliaia di euro (*)*

a. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

[18] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione

SEZIONE 4/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento[19]):			
	Occupati (ULA)	*Fatturato In migliaia di euro*	*Totale di bilancio In migliaia di euro*
1. Dati[20] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della sezione n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della sezione n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della sezione n. 4/E]			
Totale			

I risultati della riga "Totale" devono essere riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Sezione n. 4/A)

[19] I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

[20] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 4/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato"[una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[21]], i dati della corrispondente tabella "associata" devono essere riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	*Occupati (ULA)*	*Fatturato In migliaia di euro*	*Totale di bilancio In migliaia di euro*
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della sezione n. 4/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

[21] Se i dati relativi a un'impresa sono ripresi nei conti consolidati a una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 4/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: ……..

N. di P.IVA……..

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento[22]:			
	Occupati (ULA)	*Fatturato In migliaia di euro*	*Totale di bilancio In migliaia di euro*
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la sezione n. 4/E1 e riportare i dati nella sezione n. 4/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A della sezione n. 4/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[23] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione[24] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): ....%.

[22] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

[23] Deve essere presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

[24] Vedi precedente nota 12

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale[25] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	*Occupati (ULA)*	*Fatturato In migliaia di euro)*	*Totale di bilancio In migliaia di euro*
Risultati proporzionali			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della sezione n. 4.

[25] Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 4/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA)[26]	*Fatturato* *In migliaia di euro*	*Totale di bilancio* *In migliaia di euro*
Totale			

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 4/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	*Indirizzo della sede legale*	*N. di iscrizione al Registro delle imprese*
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Sezioni nn. 4/C1 e 4/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

[26] Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

SEZIONE 4/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO) PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Sezione n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[27]

Impresa (indicare denomina	*Occupati (ULA)*	*Fatturato In migliaia di euro*	*Totale di bilancio In migliaia di euro*
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 4/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Sezione n. 4/C1.

[27] Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 4/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese: ……. CCIAA di…… N. di P.IVA……

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento[28]:			
	Occupati (ULA)	*Fatturato in migliaia di euro*	*Totale di bilancio in miglia di euro*
Totale			

I dati devono essere riportati nella tabella A della sezione n.3 /E.
Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati[29]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le sezioni nn. 4/C1 e 4/C.

[28] Il periodo di riferimento è l’ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
[29] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato 5 - Schede conoscitive

La - Scheda conoscitiva “Impresa”, i cui dati sono di seguito riportati, deve essere compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet www.sistema.puglia.it per ogni “impresa” del Raggruppamento.

5.1 SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Codice pratica “RETI PER TARANTO”: _____

SCHEDA CONOSCITIVA EX-ANTE IMPRESA

Il seguente questionario deve essere compilato a cura di ciascuna impresa aderente al Raggruppamento

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. **DENOMINAZIONE IMPRESA:**
   Ragione sociale: _____
   Legale Rappresentante: _____
   Sede Legale: _____
   Sede Operativa: _____
   Anno inizio attività: _____
   Sito Web: _____
   Pec: _____
   Codice ATECO: _____

2. **INFORMAZIONI CONTATTO:**
   Persona di contatto: _____
   Funzione: _____
   Telefono: _____
   E-mail: _____
   Fax: _____

3. **L'IMPRESA PARTECIPANTE È:**
   - Una microimpresa
     (meno di 10 persone e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
   - Una piccola impresa
     (meno di 50 persone e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
   - Una media impresa
     (meno di 250 persone, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
   - Una grande impresa
     (più di 250 persone, fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

4. **L'IMPRESA PARTECIPANTE È:**
   - Una startup innovativa
   - Una PMI innovativa
   - Una spin-off universitaria
   - Nessuna delle precedenti

5. **FATTURATO ANNUALE NELL’ULTIMO TRIENNIO (EURO)**
   Fatturato anno 20xx-2 Fatturato anno 20xx-1 Fatturato anno 20xx

6. INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DELL’IMPRESA PER OGNI ANNO DELL’ULTIMO TRIENNIO

	20xx	20xx	20xx
locale (comune/provincia)	□	□	□
regionale	□	□	□
nazionale	□	□	□
internazionale	□	□	□

7. NELL’ULTIMO TRIENNIO L’IMPRESA HA ESPORTATO ALL’ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione B)*

8. INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL’ULTIMO TRIENNIO

% Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

9. INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI È ESPORTATO

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

10. NELL’ULTIMO ANNO L’IMPRESA CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne** laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione
Come da ultimo CF

11. NELL’ULTIMO TRIENNIO L’IMPRESA HA EFFETTUATO PERCORSI Di FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione C)*

12. NELL’ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL’ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- competenze alfabetiche funzionali
  - per la redazione e comprensione di testi
  - di comunicazione (orale e/o scritta)
  - amministrative
  - altro (specificare): _____
- competenze digitali
  - informatiche di base (per l’utilizzo di software di uso comune)
  - informatiche professionali – per sviluppo software
  - informatiche professionali – per progettazione meccanica (es. CAx)
  - informatiche professionali – sistemistiche
  - informatiche professionali – per la sicurezza informatica
  - informatiche professionali – per controllo numerico macchinari
  - altro (specificare): _____
- competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
  - (specificare): _____
- competenze personali e sociali
  - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
  - relazionali anche con la clientela
  - per il lavoro di squadra (team-working)
  - altro (specificare): _____
- competenze manageriali
  - manageriali e gestionali
  - per produrre idee originali (pensiero creativo)
  - per la risoluzione di problemi (*problem solving*)
  - altro (specificare): _____
- competenze multilinguistiche
- competenze riferibili alla *green economy (es. Energy Management, Waste Management, Certificazioni…)*

13. NELL’ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione C)*

14. SE SÌ, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Enti Bilaterali
- Enti di formazione accreditati
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti

SEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S[1] e/o INNOVAZIONE[2]

15. NELL’ULTIMO TRIENNIO L’IMPRESA HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE

- o SI
- o NO *(Se no, passa a Sezione D)*

16. INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL’ULTIMO TRIENNIO

- o acquisto di tecnologie materiali e immateriali
- o ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base *(Se si, passa alla domanda 17)*
- o progettazione / design
- o formazione del personale per attività di innovazione
- o marketing di prodotti e servizi innovativi
- o altro (specificare): _____

17. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL’ULTIMO TRIENNIO

% Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx

18. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL’ULTIMO TRIENNIO

% Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov.anno 20xx-1 % Spese Innov.anno 20xx

19. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:

	20xx	20xx	20xx
Contributi regionali	☐	☐	☐
Contributi nazionali	☐	☐	☐
Altri contributi	☐	☐	☐

20. NELL’ULTIMO TRIENNIO L’IMPRESA HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SÌ, INDICARNE QUANTITÀ, NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE

- o Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
- o Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
- o Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
- o Deposito di Modello di utilità
- o Deposito di Disegno industriale
- o Deposito di Marchio Nazionale
- o Deposito di Marchio Internazionale
- o altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; ecc.): _____
- o NO

21. NELL’ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S L’IMPRESA HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:

- o Università (specificare): _____

[1] *L’attività di **ricerca e sviluppo sperimentale (R&S**) comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di ricerca e sviluppo devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). R&S comprende la ricerca di base, la ricerca applicata e lo sviluppo sperimentale. La ricerca applicata è diretta verso uno scopo o un obiettivo pratico specifico, mentre lo sviluppo sperimentale cerca di produrre nuovi prodotti o processi o migliorare prodotti o processi esistenti. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all’interno dell’impresa.*

[2] *Si ha **innovazione** quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all’interno dell’impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l’acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.*

- Centro di Ricerca (specificare): _____
- altro (specificare): _____
- nessun accordo

22. L’IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?

- SI
- NO *(Se no, passa alla domanda 24)*

23. INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL’IMPRESA PER OGNI ANNO DELL’ULTIMO TRIENNIO

24. NELL’ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione D)*

25. SE SÌ, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti

26. IN QUALE FILIERA DELL’INNOVAZIONE REGIONALE OPERA PREVALENTEMENTE L’IMPRESA?

MANIFATTURA SOSTENIBILE

- Aerospazio
- Agroalimentare
- Automotive
- Meccanica avanzata, elettronica e automazione
- Sistema casa
- Sistema moda

SALUTE DELL’UOMO E DELL’AMBIENTE

- Industria della salute
- Sistemi energetici e ambientali

COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE

- Industrie culturali, creative e del turismo
- Servizi avanzati

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

27. NEL 2024, QUAL È STATO IL NUMERO DI ADDETTI CHE HANNO UTILIZZATO ALMENO UN DISPOSITIVO TRA COMPUTER, COMPUTER PORTATILI, PALMARI, TABLET, IPAD, SMARTPHONE, ALTRI DISPOSITIVI PORTATILI CONNESSI AD INTERNET (CON CONNESSIONE FISSA O MOBILE) PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO?

_____

28. NEL 2024, L’IMPRESA HA UTILIZZATO ALMENO UNA CONNESSIONE FISSA A INTERNET?
- o SI
- o NO (Se NO, passa a domanda 30)

29. INDICARE LA TIPOLOGIA DI CONNESSIONE FISSA A INTERNET
- o inferiore a 30 Mbit/s
- o compresa tra 30 Mbit/s e meno di 100 Mbit/s
- o compresa tra 100 Mbit/s e meno di 500 Mbit/s
- o compresa tra 500 Mbit/s e meno di 1 Gbit/s
- o maggiore o uguale a 1 Gbit/s

30. NEL 2024, L’IMPRESA HA CONDOTTO RIUNIONI A DISTANZA (TRAMITE AD ESEMPIO SKYPE, ZOOM, MS TEAMS, WEBEX)?
- o SI
- o NO

31. NEL 2024, L’IMPRESA HA COMUNICATO AGLI ADDETTI QUALI ERANO I LORO OBBLIGHI PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA INFORMATICA?
- o SI
- o NO (Se NO, passa a domanda 33)

32. INDICARE LE MODALITÀ UTILIZZATE PER LA COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI SUGLI OBBLIGHI PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA INFORMATICA
- o formazione volontaria o informazioni disponibili internamente (ad esempio informazioni sulla intranet)
- o corsi di formazione obbligatori o visione obbligatoria di documentazione
- o per contratto (ad esempio, contratto di lavoro)
- o altro (specificare): _____

33. NEL 2024, TRA GLI ADDETTI DELL’IMPRESA SONO STATI IMPIEGATI SPECIALISTI ICT?
- o SI
- o NO

34. NEL 2024, L’IMPRESA HA FORNITO (DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO SOCIETÀ ESTERNE) QUALSIASI TIPO DI FORMAZIONE PER SVILUPPARE O AGGIORNARE LE COMPETENZE ICT DEI PROPRI ADDETTI?
- o SI
- o NO (Se NO, passa a domanda 36)

35. INDICARE LA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE UTILIZZATA (Solo se SI a domande n. 33 e n. 34)
- o formazione destinata agli addetti con competenze specialistiche in ICT
- o formazione destinata agli addetti senza competenze specialistiche in ICT

36. NEL 2024, L’IMPRESA HA APPLICATO MISURE DI SICUREZZA INFORMATICA SUI PROPRI SISTEMI ICT?
- o SI
- o NO (Se NO, passa a domanda 38)

37. INDICARE QUALE MISURA DI SICUREZZA INFORMATICA SUI PROPRI SISTEMI ICT HA UTILIZZATO L’IMPRESA

- autenticazione con password forte (ad esempio lunghezza minima di 8 caratteri, uso di numeri e caratteri speciali, cambio password periodico)
- autenticazione dell’utente tramite metodi biometrici utilizzati per accedere ai sistemi ICT dell’impresa (ad esempio l’autenticazione basata su impronte digitali, voce, viso)
- doppia autenticazione basata su una combinazione di almeno due meccanismi (ovvero una combinazione, ad esempio, di password definita dall'utente, password monouso, codice generato tramite un token di sicurezza o ricevuto tramite uno smartphone, metodi biometrici)
- tecniche di crittografia per dati, documenti o e-mail
- backup dei dati in una posizione separata dagli originali (incluso il backup nel cloud)
- controllo dell’accesso alla rete aziendale (gestione dei diritti di accesso alla rete aziendale)
- VPN (Virtual Private Network estende una rete privata su una rete pubblica per consentire lo scambio sicuro di dati su rete pubblica)
- sistema di monitoraggio della sicurezza informatica che permette di rilevare le attività sospette nei sistemi ICT e ne dà avviso all’impresa (non includere l’attività di un software antivirus autonomo)
- conservazione dei file di registro che consentono analisi successive agli incidenti di sicurezza informatica
- valutazione del rischio informatico, ovvero periodica valutazione della probabilità e delle conseguenze relative agli incidenti di sicurezza informatica
- test di sicurezza informatica (ad esempio esecuzione di test di penetrazione, test del sistema di allarme, revisione delle misure di sicurezza, test dei sistemi di backup)

38. NEL 2024, L’IMPRESA HA POSSEDUTO DOCUMENTI SU MISURE, PRATICHE O PROCEDURE SULLA SICUREZZA INFORMATICA?

- SI
- NO

39. NEL 2024, L’IMPRESA HA AVUTO ADDETTI CHE ACCEDEVANO DA REMOTO (ACCESSO TRAMITE COMPUTER O DISPOSITIVI PORTATILI COME SMARTPHONE)?

- SI
- NO (Se NO, passa a domanda 41)

40. INDICARE QUALE ACCESSO REMOTO ERA DISPONIBILE?

- sistema di posta elettronica dell’impresa
- documenti dell’impresa (ad esempio file, fogli di calcolo, presentazioni, grafici, foto)
- applicazioni o software gestionali dell’impresa (ad esempio per accedere alla contabilità, informazioni sulle vendite, sugli ordini, gestione delle informazioni sui clienti o CRM)
- altro (specificare): _____

41. NEL 2024, L’IMPRESA HA UTILIZZATO ROBOT?

- SI
- NO (Se NO, passa a domanda 43)

42. INDICARE QUALE ROBOT INDUSTRIALE È STATO UTILIZZATO

- robot industriali (ad esempio per saldatura robotizzata, taglio laser, verniciatura a spruzzo, ecc.) . Non includere macchine CNC (Computer a controllo numerico), stampanti 3D e dispositivi completamente controllati da un operatore
- robot di servizio (ad esempio per sorveglianza, trasporto, pulizia, sistemi di gestione del magazzino, lavori di assemblaggio, compiti da impiegato in un negozio robotizzato, lavori di costruzione, ecc.). Non includere robot software

43. NEL 2024, L’IMPRESA HA EFFETTUATO VENDITE DI PROPRI PRODOTTI E/O SERVIZI VIA WEB?

- SI
- NO (Se NO, passa a Sezione E)

44. INDICARE IL VALORE TOTALE DEI RICAVI OTTENUTI NEL 2023 DALLE VENDITE VIA WEB DI PRODOTTI E/O DI SERVIZI EFFETTUATE DALL'IMPRESA (EURO)

_____ €

45. INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO L’IMPRESA PER L’E-COMMERCE

- tramite siti web / app proprie (includendo anche i siti web e le app delle altre imprese del gruppo di appartenenza e la rete extranet)
- tramite siti web / app di intermediari, utilizzati da più imprese per il commercio via web di beni o servizi (es. Amazon, Booking, eBay, Trip Advisor, Zalando, Groupon, Expedia, eDreams, Trivago, ItalianModa, EPrice, Deliveroo, Just Eat, Glovo, ProntoPro, Alibaba, Rakuten, Spreadshirt, Etsy, e-Bookers, Hotels.com, Amazon Business, TimoCom, altre piattaforme di shopping/prenotazioni online; mercato elettronico della Pubblica Amministrazione-MePA)

46. QUAL È STATA LA PERCENTUALE DEI RICAVI DERIVANTI DALLE VENDITE VIA WEB, PER TIPO DI CLIENTE?

- vendite via web a consumatori privati (B2C-business-to-consumer) ___ %
- vendite via web ad altre imprese (B2B) e alla Pubblica Amministrazione (B2G) ___ %

SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA

47. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SULL’IMPRESA?

- Nessuno
- Limitato
- Rilevante
- Molto rilevante

48. NELL’ULTIMO TRIENNIO L’IMPRESA HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA?

- SI
- NO *(Se no, passa alla domanda 50)*

49. QUALI BENEFICI L’IMPRESA HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA?

- riduzione consumo di energia
- riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
- riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
- recupero scarti dei processi di lavorazione
- altro (specificare): _____
- nessun beneficio

50. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L’IMPRESA NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL’ULTIMO TRIENNIO (Solo se NO a domanda n. 48)

- mancanza di risorse finanziarie interne
- mancanza di finanziamenti esterni
- difficoltà nell’ottenere finanziamenti e contributi pubblici
- costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
- mancanza di personale interno qualificato
- mancanza di partner con cui collaborare
- difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
- domanda di mercato incerta
- altro (specificare): _____

51. L’IMPRESA HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, l’EPD, l’ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?

- sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
- no
- è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____

La Scheda Progetto “ex-ante”, i cui dati sono di seguito riportati, deve essere compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internetwww.sistema.puglia.it a cura del Responsabile di progetto del Raggruppamento

5.2 SCHEDA PROGETTO EX-ANTE

Codice Pratica “Reti PER Taranto” ____

SCHEDA PROGETTO EX-ANTE

INFORMAZIONI GENERALI

1. **DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE DEL CAPOFILA:**

2. **DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:**

3. **ELENCARE UN MASSIMO DI 5 PAROLE CHIAVE CHE DEFINISCONO L’INNOVAZIONE SVILUPPATA NEL PROGETTO:**
   - ☐ ……
   - ☐ ……
   - ☐ ……
   - ☐ ……
   - ☐ ……

4. **A QUALE SFIDA SOCIALE CONTRIBUISCE IL PROGETTO?**

AMBIENTE
- ☐ Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico
- ☐ Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari
- ☐ Città e territori intelligenti e sostenibili
- ☐ Uso efficiente delle risorse idriche
- ☐ Energia pulita ed accessibile
- ☐ Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità
- ☐ Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare

SOCIETÀ
- ☐ Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza
- ☐ Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni
- ☐ Qualità ed efficacia del sistema formativo
- ☐ Contrasto al “digital divide”
- ☐ Contrasto allo spopolamento
- ☐ Tutela dell’identità culturale delle città e dei territori
- ☐ Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori

ECONOMIA E LAVORO
- ☐ Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile
- ☐ Imprese e infrastrutture innovative
- ☐ Sicurezza informatica e protezione della privacy
- ☐ Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori

SALUTE E BENESSERE
- ☐ Salute lungo l’intero arco della vita
- ☐ Stili di vita salutari, educazione e prevenzione
- ☐ Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative
- ☐ Prevenzione e difesa dalle malattie infettive
- ☐ Prevenzione e contrasto del disagio mentale
- ☐ Resilienza dei sistemi sanitari

5. **QUALI TECNOLOGIE ABILITANTI (KETs) SONO UTILIZZATE NEL PROGETTO?**
   - ☐ ICT
   - ☐ Intelligenza artificiale
   - ☐ Materiali avanzati e nanotecnologie
   - ☐ Micro-nanoelettronica e fotonica
   - ☐ Scienze della vita
   - ☐ Sicurezza e connettività
   - ☐ Tecnologie di fabbricazione avanzate

6. IN QUALE FILIERA DELL’INNOVAZIONE REGIONALE TROVA PREVALENTEMENTE APPLICAZIONE L’INNOVAZIONE SVILUPPATA NEL PROGETTO?

MANIFATTURA SOSTENIBILE

☐ Aerospazio
☐ Agroalimentare
☐ Automotive
☐ Meccanica avanzata, elettronica e automazione
☐ Sistema casa
☐ Sistema moda

SALUTE DELL’UOMO E DELL’AMBIENTE

☐ Industria della salute
☐ Sistemi energetici e ambientali

COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE

☐ Industrie culturali, creative e del turismo
☐ Servizi avanzati

7. A QUALE AREA DI INNOVAZIONE FA RIFERIMENTO IL PROGETTO?

Aerospazio

☐ Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
☐ Tecnologie di fabbricazione aeronautica
☐ Microsatelliti e servizi spaziali

Agroalimentare

☐ Transizione ecologica
☐ Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
☐ Nutraceutica
☐ Agricoltura intelligente
☐ Tutela delle produzioni locali

Automotive

☐ Elettrificazione dei sistemi di propulsione
☐ Sistemi di propulsione e combustibili alternativi
☐ Connettività avanzata
☐ Intelligenza artificiale
☐ Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

Meccanica Avanzata, Elettronica e Automazione

☐ Nuovi Materiali
☐ Connettività avanzata
☐ Intelligenza artificiale
☐ Realtà virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
☐ Automazione e robotica
☐ Sensoristica

Sistema casa

☐ Efficienza energetica negli edifici
☐ Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
☐ Casa intelligente e sicura

Sistema moda

☐ Nuovi tessuti e applicazioni
☐ Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

Industria della salute

☐ Salute digitale
☐ Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
☐ Diagnostica avanzata
☐ Sistemi medicali
☐ Tecnologie per la riabilitazione, l’invecchiamento attivo e ambient assisted living
☐ Telemedicina
☐ Dispositivi medici e farmaci innovativi

Sistemi energetici e ambientali

☐ Monitoraggio ambientale
☐ Recupero ambientale
☐ Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
☐ Gestione intelligente dei sistemi energetici
☐ Tecnologie per l’energia e l’efficienza energetica

Industrie culturali, creative e del turismo

☐ Fruizione eventi culturali
☐ Gestione intelligente dei beni culturali
☐ Turismo intelligente e sostenibile

☐ Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi
Servizi avanzati
Logistica
☐ Logistica di ultimo miglio green
☐ Logistica intelligente
ICT E R&S
☐ Sicurezza informatica e privacy
☐ Cloud computing
☐ Big data e data fusion
☐ Intelligenza artificiale
☐ Informatica sanitaria
☐ Open Science

Allegato 6 – Dichiarazione Organismi di Ricerca

La presente Dichiarazione deve essere compilata da
ciascun Organismo di Ricerca candidato nel Raggruppamento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL’ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritt_ ....., nat…. a ……, prov. …….. il ……,
e residente in ....., prov. ……., via e n. civ. ……....., in qualità
di ……..[1] dell’Organismo di Ricerca denominato …… Codice
Fiscale/Partita IVA …… con sede legale in .....

in relazione alla domanda di candidatura all’Avviso “Reti per Taranto - Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell’economia locale”, codice progetto ……,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

1. Lo *status giuridico* dell’OdR ……:
   - ☐ è **pubblico** come previsto dalla Legge …….. istitutiva dell’OdR (o che ne ha riconosciuto la natura pubblica);
   - ☐ è **pubblico**, in quanto presenta le caratteristiche definite dal Codice dei Contratti Pubblici per gli organismi di diritto pubblico, e precisamente: …… …… …… ([2]);
   - ☐ è **privato**;
2. La finalità principale dell’OdR …… risiede nella ricerca fondamentale, ricerca industriale o sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze, come si evince dal …….. (*documento allegato*);
3. L'OdR …… è indipendente da soggetti terzi che potrebbero esercitare un'influenza sulle capacità di ricerca o sui risultati prodotti/generati come si evince dal …… (*documento allegato*), e si impegna a mantenere tale condizione;
4. Tutte le attività di ricerca realizzate nei tre anni precedenti sono illustrate sinteticamente nell’Allegato “Relazione attività di ricerca”, descritte anche in termini di risultati/obiettivi conseguiti;
5. Le modalità con le quali sono rese pubbliche le attività di ricerca e gli obiettivi/risultati raggiunti sono elencate nell’apposita “Relazione sulle pubblicazioni effettuate” *(nella Relazione elencare le modalità e gli strumenti di pubblicazione utilizzati: es. pubblicazioni on-line, articoli in riviste specializzate, ecc.)*;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

[2] Secondo la definizione fornita dal Codice dei contratti pubblici (cfr. allegato I.1, articolo 1 lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023,), per organismo di diritto pubblico si intende qualsiasi organismo, anche avente forma societaria:
   1) dotato di capacità giuridica;
   2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;
   3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Detti requisiti sono cumulativi, nel senso che devono sussistere tutti e tre contemporaneamente, secondo unanime orientamento della giurisprudenza e dell’ANAC.

6. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull'OdR, ad esempio in qualità di *azionisti* o di *soci*, non godono di alcun accesso preferenziale ai risultati generati dall’OdR stesso, come si evince dal …….. (*documento allegato*) e l'OdR, come innanzi rappresentato, si impegna a mantenere tale condizione;

   oppure

   Non sussistono vincoli contrattuali o di altra natura aventi ad oggetto l’accesso preferenziale di imprese ai risultati generati dalle ricerche svolte dall’OdR stesso, e l'OdR, come innanzi rappresentato, si impegna a mantenere tale condizione;

7. L’OdR ha adottato un sistema di contabilità separata da cui si evincano il finanziamento, i costi e i ricavi generati dall’attività economica e quelli generati dall’attività non economica di ricerca indipendente, e precisamente:

   ☐ mediante applicativo specifico di contabilità analitica denominato ……;

   ☐ come si evince dal Regolamento per l’amministrazione, finanza e contabilità *allegato alla presente*;

   ☐ come si evince dal Regolamento …… *allegato alla presente*;

   ☐ come dimostrato dal bilancio allegato, in cui finanziamenti, costi e ricavi generati dall’attività economica svolte dall’OdR sono chiaramente riscontrabili;

   oppure (in alternativa)

   L’OdR si impegna, qualora dovesse realizzare anche attività economiche, ad adottare un sistema di contabilità separata da cui si evincano il finanziamento, i costi e i ricavi generati dall’attività economica e quelli generati dall’attività non economica di ricerca indipendente;

8. L’OdR …… svolge:

   ☐ esclusivamente attività non economiche;

   ☐ anche attività economica che riveste carattere “accessorio” (nel senso che si tratta di un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'OdR, oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata) e “secondario” (laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione, quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso, delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'OdR), come si evince dal documento …….. *allegato alla presente*;

9. L’OdR si impegna a mantenere a condizione di cui al punto precedente soddisfatta per almeno 5 anni dal pagamento finale al beneficiario da parte della Regione.

10. L’OdR si impegna altresì a comunicare eventuali variazioni delle informazioni contenute nella presente dichiarazione, successive all’ammissione a finanziamento dell’operazione, con le medesime modalità previste dall’articolo 16 comma 2 dell’Avviso, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi.

11. L’OdR conferisce delega a Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e alla società in-house InnovaPuglia SpA per la generazione del CUP del progetto candidato *(solo per i soggetti aventi natura di ente pubblico, per quelli aventi natura giuridica privata ma che svolgono per norma attività istituzionali a valenza pubblica, e per quelli con natura riconducibile alla figura di “organismo di diritto pubblico”).*

Luogo e Data _____

_____

Il Legale rappresentante
Firma digitale

Allegati:

- Relazione attività di ricerca realizzata nell’ultimo triennio;
- Relazione sulle pubblicazioni effettuate realizzata nell’ultimo triennio;
- ……..
- ……..

Allegato 7 - Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento UE n. 1060/2021

A norma del Regolamento (UE) n. 1060/2021 tutti gli atti attuativi del PN JTF ITALIA 2021-2027 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

In particolare, si richiama quanto definito al paragrafo 1 dell’art. 50 del su citato Regolamento:

Responsabilità dei beneficiari

“1 I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all’operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell’articolo 62, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue:

i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500 000 EUR;

ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall’AMIF, dall’ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100.000 EUR;

d) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un’attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l’autorità di gestione responsabile.”

Si riportano, di seguito, alcune indicazioni operative sulle norme da applicare, pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari per l’ammissibilità della spesa al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche degli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

1.1. L'emblema dell’Unione deve figurare in maniera prominente in tutti i materiali di comunicazione, come prodotti stampati o digitali, siti web e loro versione mobile, relativi all'attuazione di un'operazione e destinati al pubblico o ai partecipanti.

1.2. La frase "Finanziato dall'Unione europea" o "Cofinanziato dall'Unione europea" deve sempre essere scritta per esteso e posta accanto all'emblema.

1.3. Per il testo che accompagna l'emblema deve usarsi uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana o Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali.

1.4. La posizione del testo rispetto all'emblema non deve interferire in alcun modo con l'emblema.

1.5. La dimensione dei caratteri deve essere proporzionata alla dimensione dell'emblema.

1.6. Il colore dei caratteri deve essere Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo usato.

1.7. L'emblema non può essere modificato o fuso con altri elementi grafici o testi. Se oltre all'emblema figurano altri logotipi, l'emblema deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Non è ammesso l'uso di altre identità visive o altri loghi per evidenziare il sostegno dell'Unione, a parte l'emblema.

1.8. Qualora nello stesso sito siano attuate varie operazioni, con il sostegno dello stesso o di diversi strumenti di finanziamento, o se sono previsti ulteriori finanziamenti per la stessa operazione in una data successiva, deve essere esposta almeno una targa o un cartellone.

1.9. Istruzioni grafiche per l'emblema e definizione dei colori standard:

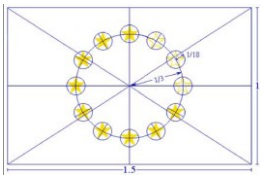
A) DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile, poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

B) DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

C) DESCRIZIONE GEOMETRICA



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l’area del rettangolo;

- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di “Process Yellow”.

- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di “Process Cyan” e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu (“Reflex Blue”), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Allegato 8 – Dichiarazione DNSH

Dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) di cui all’art.17 del Regolamento (UE) 2020/852, in applicazione dell’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà
(ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / _____ residente a _____ in via _____ n. _____, legale rappresentante dell’impresa capofila del raggruppamento *(ragione sociale dell’impresa)* _____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____ tel. _____ e-mail _____
Codice fiscale _____ P.I./C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000,

sotto la propria responsabilità, in merito al **principio di non arrecare un danno significativo**, è consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:

a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
b) dell’impatto ambientale dell’attività e dell’impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

DICHIARA

- che la realizzazione del programma di investimenti di cui alla domanda codice _____ presentata a valere sull’Avviso RETI PER TARANTO è **coerente con i sei obiettivi del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH)** di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di cui è stata effettuata la seguente analisi:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				
	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	**APPLICABILITÀ: si considera che un'attività arreca un danno significativo**	**SI/ NO**	**Motivare la risposta**
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra.		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su se stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi; ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine.		

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				
	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	**APPLICABILITÀ: si considera che un'attività arreca un danno significativo**	**SI/ NO**	**Motivare la risposta**
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.		
5	Prevenzione e riduzione dell’inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		

Luogo e data

_____

firma digitale del dichiarante

_____